



**ALIA SERVIZI
AMBIENTALI**
SpA

**BILANCIO DI ESERCIZIO
2022**

Sommario

Cariche Sociali.....	3
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria	6
Prospetto di Conto Economico	7
Prospetto di Conto Economico Complessivo	8
Rendiconto Finanziario	9
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	11
Note illustrative al Bilancio Separato	12
Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.....	109
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'esercizio al 31.12.2022	110
Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti	117

Alia Servizi Ambientali S.p.A.

Sede in Firenze, Via Baccio da Montelupo n. 52

Capitale Sociale € 359.319.429,00 Interamente versato

Codice Fiscale 04855090488

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze 04855090488

R.E.A. di Firenze n. 491894

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione (1)

Presidente Nicola Ciolini (2)

Vice Presidente Claudio Toni (3)

Amministratore Delegato Alberto Irace (4)

Consigliere Francesca Vignolini (5)

Consigliere Vanessa De Feo (6)

Consigliere Francesca Calamai (7)

Consigliere Francesca Panchetti (7)

Consigliere Nicola Perini (7)

Consigliere Filippo Sani (7)

Consigliere Marco Baldassarri (7)

Consigliere Lorenzo Perra (7)

Collegio Sindacale (8)

Presidente Stefano Pozzoli

Sindaco effettivo Silvia Bocci

Sindaco effettivo Gabriele Turelli

Sindaco supplente Antonella Giovannetti

Sindaco supplente Fausto Antonio Gonfiantini

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Francesco Natali

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A. (9)

- (1) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020 per il triennio 2020-2021-2022.
- (2) Nominato Presidente dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.
- (3) Nominato Vice Presidente dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.
- (4) Nominato Amministratore Delegato nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2020.
Fino a tale data la carica è stata ricoperta da Alessia Scappini, nominata nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2018
- (5) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.
- (6) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.
- (7) Nominato dalla Assemblea dei soci del 10 febbraio 2023.
- (8) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020 per il triennio 2020-2021-2022.
- (9) Nominata dalla Assemblea soci del 16 febbraio 2017 per il novennio 2017-2025.

Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria

I Signori Soci di “ALIA Servizi Ambientali S.p.A.” sono convocati in Assemblea ordinaria che si terrà in prima convocazione per il giorno 26/05/2023 alle ore 11:00 presso la sede legale di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in Firenze Via Baccio da Montelupo n. 52 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26/06/2023 alle ore 9:00 presso la sede legale di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in Firenze Via Baccio da Montelupo n. 52 e comunque in modalità audio/videoconferenza come previsto dall’art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18 e dell’art. 15 dello Statuto sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione: delibere inerenti e conseguenti.
Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022.
Presentazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2022 redatta ai sensi del D.Lgs 254/2016.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nicola Ciolini

Firmato digitalmente da:
CIOLINI NICOLA
Data: 11/05/2023 12:42:31

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	NOTE	2022	2021
Immobili Impianti e Macchinari	1	16.383.445	15.232.690
Diritti di concessione	2	274.172.281	210.045.179
Diritti d'uso	3	1.660.637	1.326.818
Altre Immobilizzazioni Immateriali	4	86.404	55.176
Partecipazioni in Società controllate	5	19.524.087	16.969.615
Partecipazioni in società collegate e joint venture	5	181.911.446	7.243.145
Altre partecipazioni	5	21.835.263	8.614.595
Attività Finanziarie Non Correnti	6	3.070.479	977.617
Crediti Commerciali non correnti	6	2.733.178	2.110.649
Attività da contratti con clienti non correnti	6	19.120.747	
Attività Fiscali Differite	7	4.716.353	9.176.577
Altre Attività Non Correnti	8	1.401.354	1.297.360
Totale Attività Non Correnti		546.615.675	273.049.422
Rimanenze	9	2.688.878	2.468.383
Crediti Commerciali	10	116.081.427	112.736.723
Attività da contratti con clienti correnti	10	16.158.685	
Attività per imposte correnti	11	435.323	95.096
Altre attività correnti	12	6.089.321	7.510.911
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	17.645.618	33.730.665
Totale Attività Correnti		159.099.251	156.541.779
TOTALE ATTIVITÀ		705.714.926	429.591.201
Capitale Sociale	14	153.413.910	94.000.000
Riserve	15	185.618.224	56.230.767
Riserva prima adozione IFRS	15	7.896.006	7.896.006
Utile (perdita) dell'esercizio		20.649.537	8.475.423
Totale Patrimonio Netto		367.577.677	166.602.195
Fondi per rischi e oneri	16	36.222.821	34.617.145
Trattamento fine rapporto e altri benefici	17	11.900.416	15.433.733
Passività finanziarie non correnti	18	144.288.428	41.708.214
Passività finanziarie per diritti d'uso non correnti	18	1.036.463	1.021.897
Debiti commerciali non correnti	19	3.400.000	4.233.333
Altre Passività Non Correnti	19	4.027.523	4.772.524
Totale Passività Non Correnti		200.875.651	101.786.846
Passività finanziarie correnti	20	13.187.742	55.264.060
Passività finanziarie per diritti d'uso correnti	18	569.247	271.225
Debiti commerciali	21	104.819.952	88.926.460
Passività per imposte correnti	22	2.067.447	1.280.175

Altre passività correnti	22	16.617.211	15.460.240
Totale Passività Correnti		137.261.599	161.202.160
TOTALE PASSIVITA'		338.137.250	262.989.006
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		705.714.927	429.591.201

(*) Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2021, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato al paragrafo "Riclassifiche apportate ai dati comparativi" delle note illustrative.

Prospetto di Conto Economico

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	NOTE	2022	2021
Ricavi	23	377.767.153	342.936.728
Ricavi per costruzione Diritti di Concessione	2	84.942.039	39.469.351
Altri Ricavi Operativi	24	5.546.360	4.960.016
Altri Proventi	24	4.719.049	2.979.159
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	25	18.840.316	16.506.142
Costi per Servizi	25	200.508.990	189.232.552
Costi del Personale	25	110.451.110	109.353.618
Altre Spese Operative	25	3.438.671	2.604.697
Costi per costruzione Diritti di Concessione	2	84.942.039	39.469.351
Margine operativo lordo		54.793.475	33.178.893
Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni	26	23.186.945	21.218.023
Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali ed altri crediti	26	952.304	223.116
Utile Operativo		30.654.226	12.183.986
Svalutazioni e (ripristini) attività finanziarie	27	-	-
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	27	989.510	1.535.138
Proventi finanziari	27	2.120.257	514.313
Oneri Finanziari	27	5.435.387	2.071.606
Gestione Finanziaria	-	2.325.620	22.155
Utile prima delle imposte		28.328.605	12.161.831
Imposte	28	7.679.068	3.686.408
Utile netto dell'esercizio		20.649.537	8.475.423

Prospetto di Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2022		2021
Utile (perdita) netto dell'esercizio	20.649.537		8.475.423
Componenti non riclassificabili a conto economico			
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	2.141.892	-	456.289
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili	-	514.054	109.509
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	22.277.375		8.128.643

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	NOTE	31/12/2022	31/12/2021
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIALI	10	33.730.665	62.256.685
Risultato dell'esercizio (A)		20.649.538	8.475.423
Ammortamento immobilizzazioni materiali	23	256.246	727.604
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	23	21.411.948	18.005.462
Accantonamento fondo svalutazione crediti	23	952.304	-
Accantonamento fondo rischi	23	6.208.980	8.543.113
Rettifiche non monetarie relative ai movimenti delle partecipazioni (incluso effetto valutazione a PN)	24	(989.510)	(1.535.138)
Effetto economico imposte anticipate/differite	25	4.418.167	1.880.036
Accantonamento imposte correnti	25	3.260.901	1.806.372
(Plusvalenze) / Minusvalenze da alienazioni/(contributi)	22	(236.084)	(123.460)
(Proventi) / Oneri finanziari	24	3.315.130	1.557.293
Accantonamento TFR	14	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		(730.399)	(2.403.363)
Rettifiche non monetarie (B)		37.867.683	28.457.919
Flusso di cassa da Gestione Corrente (C)=(A)+(B)		58.517.221	36.933.342
(Increm.)/Decrem. Rimanenze	6	(209.780)	573.467
(Increm.)/Decrem. Crediti commerciali	7	(2.862.974)	(18.891.930)
(Increm.)/Decrem. Attività da contratti con clienti		(35.279.432)	-
(Increm.)/Decrem. Attività per imposte correnti	8	-	-
Increment./(Decrem.) Passività per imposte correnti		-	-
(Increm.)/Decrem. Altre attività correnti	9	1.392.353	(398.943)
Increment./(Decrem.) Debiti commerciali	19	9.776.573	1.492.390
Increment./(Decrem.) Altre passività correnti	20	959.816	3.724.119
Altre variazioni		-	-
Variazione Capitale Circolante Netto (D)		(26.223.444)	(13.500.896)

Increm./ (Decrem.) Attività non correnti		(95.868)	707.226
(Increm.) / Decrem. Passività non correnti	16	(745.001)	(1.810.688)
Interessi incassati / (pagati)	24	(3.047.755)	(1.224.720)
Variazione imposte anticipate / differite	25	-	(0)
Utilizzo Fondi rischi / Fondo TFR	13 + 14	(6.116.432)	(4.411.456)
Imposte correnti pagate		(2.695.930)	-
Altre variazioni operative (E)		(12.700.986)	(6.739.638)
Flussi di cassa operativi (G)=(C)+(D)+(E)		19.592.791	16.692.807
(Invest.) Immobilizzazioni materiali	1	(991.614)	(1)
Disinv. Immobilizzazioni materiali		192.488	-
(Invest.) Immobilizzazioni immateriali	2	(86.047.839)	(39.480.692)
Disinv. Immobilizzazioni immateriali		845.958	334.957
(Invest.) Immobilizzazioni finanziarie	3 + 4	(11.059.933)	(11.285.128)
Disinv. Immobilizzazioni finanziarie		-	782.117
Dividendi incassati		1.095.280	
Disponibilità liquide acquisite per effetto di incorporazioni		180	187.235
Flussi di cassa per attività di investimento (H)		(95.965.480)	(49.461.512)
Flussi di cassa disponibili (I)=(G)+(H)		(76.372.689)	(32.768.705)
Accensione finanziamenti		136.389.223	
Rimborso finanziamenti		(47.112.293)	(14.568.925)
Incremento (decremento) altri debiti finanziari a breve termine		(28.989.288)	18.811.609
Flussi di cassa da attività finanziaria (J)		60.287.642	4.242.684
Variazione netta cassa e disponibilità liquide (L)=(I)+(J)		10 (16.085.047)	(28.526.021)
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINALI		10 17.645.618	33.730.664

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva straordinaria e altre riserve di utili	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2021	85.376.852	73.435.227	7.896.005	- 8.340.374	158.367.710
Utile (perdita) del periodo				8.475.423	8.475.423
Altre componenti di conto economico complessivo		- 346.780			- 346.780
Utile complessivo dell'esercizio		- 346.780		8.475.423	8.128.643
Movimento con gli azionisti:					
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		- 8.340.374		8.340.374	-
Fusione per incorporazione		105.842			105.842
Aumento gratuito capitale gratuito	8.623.148	- 8.623.148			-
Saldo al 31 dicembre 2021	94.000.000	56.230.767	7.896.005	8.475.423	166.602.195
Saldo al 1 gennaio 2022	94.000.000	56.230.767	7.896.005	8.475.423	166.602.195
Utile (perdita) del periodo				20.649.537	20.649.537
Altre componenti di conto economico complessivo		1.627.838			1.627.838
Utile complessivo dell'esercizio		1.627.838		20.649.537	22.277.375
Movimento con gli azionisti:					
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		8.475.423		- 8.475.423	-
Fusione per incorporazione		- 1.097.566			- 1.097.566
Riserva spese da conferimento		- 336.516			
Aumento gratuito capitale gratuito	59.413.910	120.718.278			
Saldo al 31 dicembre 2022	153.413.910	185.618.224	7.896.005	20.649.537	367.577.676

Note illustrative al Bilancio Separato

1) INFORMAZIONI GENERALI E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Alia Servizi Ambientali S.p.A. (di seguito anche “Alia” o la “Società”) è la società di gestione dei servizi ambientali quali la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani della Toscana Centrale, in quanto concessionario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell’art. 26, comma 6, della legge regionale toscana n. 61/07 per l’area di competenza dell’intero ambito.

A partire dal 2017 ha adottato i principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall’International Accounting Standard Board (IASB) per la predisposizione del bilancio, essendo Alia qualificata come EIP (Ente di Interesse Pubblico - così come definito dall’Art. 16 del Dlgs n. 39/2010).

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio, disciplinato dal Contratto di Servizio (di seguito anche “CdS”) per la concessione ventennale sottoscritto con ATO Toscana Centro in data 31 agosto 2017, e dal 1° gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l’affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani e che si declina nelle seguenti attività:

- erogazione dei servizi base principalmente attività di raccolta, trasporto, spazzamento dei rifiuti, gestione impianti, gestione discariche post chiusura, realizzazione di centri di raccolta;
- erogazione dei servizi accessori;
- realizzazione dei lavori previsti dal contratto.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1° marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti.

In data 1° marzo 2018 è stato effettuato il trasferimento dei beni in proprietà, strumentali al servizio, dai gestori uscenti non incorporati in Alia quali AER Ambiente, Energia Risorse SpA e COSEA Ambiente SpA, al gestore

d'ambito Alia. Tali beni risultano quindi “entrati” nel patrimonio del Gestore al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

Nel corso del 2019 la società ha gestito i servizi di igiene urbana integrata per conto di 59 comuni delle province di Firenze, Prato e Pistoia, essendosi perfezionata la fusione fra i Comuni di Barberino Val D'Elsa e Tavernelle Val di Pesa.

Nel corso del 2021 a causa del protrarsi della diffusione della pandemia Covid-19 e per effetto di tutta una serie di prescrizioni normative in materia igienico/sanitaria emanate da Governo Centrale, Regione Toscana e Comuni, Alia si è trovata nella condizione di dover adeguare le proprie modalità di erogazione dei servizi nei territori serviti con un significativo incremento dei costi di gestione. In particolare, i maggiori costi per la raccolta e lo smaltimento dei “rifiuti Covid” prelevati direttamente presso le abitazioni degli utenti in quarantena nell'esercizio 2021 ammontano a circa euro 4,6 mln.

L'esercizio 2022 è purtroppo caratterizzato dal conflitto tra Russia e Ucraina che, oltre a rappresentare una catastrofe dal punto di vista umanitario e sociale, è un evento che ha avuto delle ripercussioni economiche notevoli a livello internazionale, tra le quali, in particolare, il rialzo record dei costi dell'energia, del gas, della benzina, del gasolio e di altre materie prime.

Di contro, nel nostro Paese c'è stato un netto miglioramento della situazione sanitaria dopo la stagione della pandemia del 2020 e 2021.

Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

BILANCIO ANNUALE SEPARATO

Il bilancio d'esercizio di Alia SpA al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali *International Financial Reporting Standards* (di seguito IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il Bilancio al 31 dicembre 2022 di Alia è presentato in unità di euro.

Le principali attività svolte dal Gruppo sono descritte nella Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato.

Il presente progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 marzo 2023 che ne ha autorizzato la pubblicazione ed è assoggettato a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 16 febbraio 2017 per il novennio 2017-2025.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti prospetti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria
- Conto economico
- Conto Economico complessivo
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Alia redige e presenta la “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario”, sotto forma di “relazione distinta”, così come previsto dall'art. 5 “Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità” del D.Lgs.

254/2016. Tale dichiarazione è pubblicata con le medesime modalità e tempistiche della Relazione Annuale ed è disponibile sul sito internet della Società.

Con riferimento alla Situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello "IAS 1".

Il "Conto economico" è in forma scalare con le singole poste ordinate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti in linea con la prassi internazionale.

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo" (di seguito anche "OCI"), che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dalla Società è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non

transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

FUSIONE PER INCORPORAZIONE PROGRAMMA AMBIENTE SPA

Nell'esercizio 2022 è stata effettuata l'operazione di fusione per incorporazione delle società Programma Ambiente Spa partecipata al 100%.

La suddetta operazione, perfezionata in data 2 maggio 2022 a seguito della sottoscrizione del relativo atto di fusione, ha avuto efficacia giuridica a partire dal 2 maggio 2022, retrodatata ai fini contabili e fiscali alla data del 1° gennaio 2022.

Per completezza si ricorda che tale fusione si è configurata come un'aggregazione aziendale tra entità sotto controllo comune, pertanto, trattandosi di "business combination involving entities under common control", operazioni esplicitamente escluse dall'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 3, la fusione è stata riflessa nel bilancio della società risultante dalla fusione, rilevando i valori delle attività e delle passività dell'impresa acquisita ai valori risultanti dal bilancio dell'incorporata, trattamento contabile tale da consentire al management di fornire un'informativa che fosse, al contempo, rilevante ed attendibile, ai sensi delle alla luce delle previsioni dello IAS 8 par. 10.

Considerato che l'operazione ha natura di riorganizzazione del gruppo, in conformità al documento di Assirevi OPI N. 2 (Revised) "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio", la stessa è stata rilevata in continuità di valori contabili, ossia in continuità rispetto a quelli della società fusa, imputando la differenza da annullamento a patrimonio netto.

Stante l'inquadramento dell'operazione quale riorganizzazione, i dati economici dell'incorporata sono stati inclusi nel bilancio dell'incorporante a partire dal 1° gennaio 2022.

2) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci, illustrate di seguito, che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al *fair value*.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio sono quelli previsti dai principi contabili internazionali.

Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato avendo riscontrato la capacità della Società di adempiere nel breve periodo alle obbligazioni assunte e di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile.

Immobili, impianti e macchinari

I beni immobili e mobili materiali sono iscritti nella voce "Immobili, impianti e macchinari".

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione. Il valore residuo e la vita utile di un'attività devono essere rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e, se le aspettative differiscono dalle precedenti stime, i cambiamenti devono essere considerati come un cambiamento nella stima contabile.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ogni singolo componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente

determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (ad eccezione delle discariche, così come meglio specificato di seguito), anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita durevole del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad *Impairment Test* secondo i criteri descritti al paragrafo "Perdite di valore (Impairment).

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti (ad eccezione dell'ammortamento delle discariche che viene rilevato in base al rapporto tra quote di rifiuti conferiti e quote di rifiuti conferibili).

Il valore residuo e la vita utile di un'attività sono rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e, se le aspettative differiscono dalle precedenti stime, il/i cambiamento/i è/sono considerato/i come un cambiamento nella stima contabile secondo quanto previsto dallo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori.

Sulla base della verifica della coerenza delle vite utili residue dei beni da un punto di vista contabile con le effettive durate fisiche, tecniche e tecnologiche dei singoli asset, tenuto conto anche dello studio effettuato da

ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) a fronte del quale sono state presentate le vite utili di diverse tipologie di beni, sono state definite le aliquote di ammortamento applicabili alle seguenti categorie di beni per l'esercizio 2021. Nel 2022 si confermano la validità delle vite utile utilizzate per la redazione del Bilancio 2021.

Si riportano di seguito i coefficienti di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ammortizzate secondo il criterio delle quote costanti.

DESCRIZIONE	Vita utile (anni)	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Fabbricati Civili E Industriali	40	2,50%
Costruzioni Leggere	7	14,29%
Discarica - macchine operatici e pale meccaniche	15	6,67%
Discarica - altri impianti	15	6,67%
Impianto Selezione E Compostaggio - pretrattamento	12	8,33%
Impianto Selezione E Compostaggio - compostaggio e digestione anaerobica	20	5,00%
Impianto Selezione E Compostaggio - raccolta e trattamento biogas e percolato	25	4,00%
Impianto Selezione E Compostaggio - altri impianti	15	6,67%
Impianto Fotovoltaico	10	10,00%
Attrezz. Varia E Minuta D'officina	7	14,29%
Altra Attrezz.Varia E Minuta	7	14,29%
Automezzi	8	12,50%
Autovetture	5	20,00%
Attrezzatura Varia Raccolta Porta A Porta	5	20,00%
Cassonetti	8	12,50%
Campane	8	12,50%
Cestoni	5	20,00%
Mobili Macchine Ordinarie D'ufficio	7	14,29%
Macchine D'ufficio Elettromecc.	5	20,00%
Beni Interamente Ammortizzabili		100,00%

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso delle attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: *(i)* l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure *(ii)* l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi

di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

In presenza di indicatori specifici di perdita durevole di valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad *Impairment Test* secondo i criteri descritti al paragrafo "Perdite di valore (Impairment)". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

L'eventuale avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, ad eccezione dell'avviamento, sottoposto ad *impairment test* almeno annualmente.

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del fair value (stimato sulla base del costo sostenuto) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

Se il fair value dei servizi ricevuti non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (fair value dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- cessione al Gestore subentrante al valore contabile alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

L’ammortamento dei diritti di concessione è effettuato, limitatamente ai beni per i quali alla fine della concessione stessa sarà riconosciuto un “valore di subentro”, sulla base della vita utile dei beni sottostanti, secondo i criteri riportati nella tabella di cui al paragrafo “Immobili, impianti e macchinari”. I cespiti, invece, che non concorreranno alla determinazione del valore di subentro, sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione e la vita utile dei singoli beni.

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti, il coefficiente di ammortamento per immobilizzazioni immateriali è rappresentato nella sottostante tabella.

DESCRIZIONE	Vita utile Arera (anni)	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Immobilizzazioni immateriali	7	14,29%

Per le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali rientranti nei diritti di concessione si fa riferimento alla tabella riportata nel precedente paragrafo.

Perdite di valore (Impairment)

A ogni data di Bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l’ammontare recuperabile di tali attività per determinare l’importo

dell'eventuale svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari - "CGU") è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Leasing (per il locatario)

La Società riconosce per tutti i contratti di leasing per i quali è locatario, a eccezione di quelli a breve termine (i.e. contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto) e di quelli con attività a modesto valore (cioè aventi un valore unitario inferiore a 5 migliaia di euro), un diritto d'uso alla data di inizio del leasing, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso. I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine e a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing.

I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore (impairment losses) e rettificati a seguito di ogni rimisurazione delle passività del leasing. Il valore assegnato ai diritti d'uso corrisponde all'ammontare delle passività di leasing rilevate, oltre ai costi diretti iniziali sostenuti, ai canoni di

leasing regolati alla data di inizio contratto o precedentemente, ai costi di ripristino, al netto di eventuali incentivi di leasing ricevuti. Il valore attualizzato della passività così determinata incrementa il diritto d'uso del bene sottostante, con contropartita il riconoscimento di un fondo dedicato. A meno che la Società non sia ragionevolmente certa di ottenere la proprietà del bene locato alla fine della durata del leasing, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata o della durata del contratto, se inferiore. La durata del lease è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo non essere esercitato. La Società valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

La passività finanziaria per leasing è rilevata alla data di inizio dell'accordo per un valore complessivo pari al valore attuale dei canoni di leasing da corrispondere nel corso della durata del contratto, scontati utilizzando tassi di interesse marginali (*Incremental borrowing rate* - "IBR"), quando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili di leasing rimangono contabilizzati a conto economico come costo di competenza del periodo.

Il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo è classificato in bilancio nella rispettiva classe di attività sottostante, il dettaglio è fornito nelle note illustrative.

L'IFRS 16 richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono influenzare la valutazione del diritto d'uso e della passività finanziaria per leasing, incluse la determinazione di: contratti in ambito di applicazione delle nuove regole per la misurazione di attività/passività con metodo finanziario; termini del contratto; tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei futuri canoni di leasing.

Leasing (per il locatore)

I contratti di leasing che vedono la Società come locatore sono classificati come leasing operativo o come leasing finanziario.

Un leasing è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante. Un leasing è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante.

Per i leasing finanziari, alla data di decorrenza la Società rileva nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria le attività detenute in leasing finanziario ed esprime come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing. L'investimento netto nel leasing è valutato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Per i contratti di leasing operativo, la Società deve rilevare i pagamenti dovuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico.

I costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del leasing sono rilevati come costo.

Avviamento e aggregazioni aziendali

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il fair value del corrispettivo più l'eventuale partecipazione di minoranza nell'acquisita (nel caso di step acquisition si somma anche il fair value alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute dall'acquirente) e il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte è classificata come Avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Le quote di interessenza degli azionisti di minoranza sono rilevate in quota proporzionale alle attività nette identificabili al momento dell'acquisizione.

Nel caso di acquisto di controllo di una società in cui si deteneva già un'interessenza di minoranza (step acquisition), si procede alla valutazione a fair value dell'investimento precedentemente detenuto, rilevando gli effetti di tale adeguamento a conto economico.

I costi relativi all'operazione di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico.

I corrispettivi potenziali, ossia le obbligazioni dell'acquirente a trasferire attività aggiuntive o azioni al venditore nel caso in cui certi eventi futuri o determinate condizioni si verifichino, sono rilevati a fair value alla data di acquisizione come parte del corrispettivo trasferito in cambio dell'acquisizione stessa. Successive modifiche nel fair value di tali accordi sono riconosciute a conto economico.

L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo. Sono imprese controllate le imprese su cui la capogruppo "è esposta, ovvero ha diritto, a risultati variabili derivanti dal proprio coinvolgimento nell'entità ed è in grado di influenzare tali risultati attraverso il proprio potere sull'entità stessa", così come definito dall'IFRS 10. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene direttamente più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le partecipazioni in società collegate e joint venture vengono esposte tra le attività non correnti e sono valutate utilizzando il metodo del Patrimonio netto.

Sono imprese collegate quelle su cui la capogruppo esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche (finanziarie e operative), pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando la società detiene, direttamente più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

La Società applica l'IFRS 11 a tutti gli accordi di compartecipazione. Secondo l'IFRS 11 gli investimenti in accordi di compartecipazione sono classificati come operazioni congiunte o joint venture a seconda dei diritti e obblighi contrattuali di ciascun investitore. La Società ha valutato ricadere nella tipologia delle joint venture l'unico accordo di compartecipazione attualmente in essere.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della Società negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della Società è rilevata nel conto economico. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di magazzino includono prevalentemente materiali di ricambio e sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza. Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Attività finanziarie (incluse le partecipazioni in altre imprese)

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (attività valutate al FVTOCI).

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (attività valutate al FVTPL).

Crediti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.

La Società valuta eventuali impairment/svalutazioni dei crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Passività finanziarie

Sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie comprendono debiti commerciali e altri debiti e finanziamenti.

Le passività finanziarie sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso

utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;

- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali, il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Fondo di ripristino e sostituzione

Ai sensi dell'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due

categorie: interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura, interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria, dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione" coerentemente con gli obblighi previsti dal contratto di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi post mortem

Rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione delle stime sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno. Gli accantonamenti sono effettuati anche tenendo conto delle disposizioni delle normative in vigore (Dlgs 36/2003).

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati in apposita voce del passivo e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

La Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del

corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, la Società applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

Ricavi derivanti dalla gestione integrata dei rifiuti

Si tratta dei ricavi derivanti dalle attività svolte sulla base del Contratto di Servizio (“CdS”) sottoscritto da Alia il 31 agosto 2017. Il CdS ha per oggetto lo svolgimento, nell’ambito territoriale ATO Toscana Centro (“ATO”), dell’attività di raccolta, trasporto, spazzamento dei rifiuti, gestione impianti, gestione discariche post chiusura, realizzazione di centri di raccolta e relative attività accessorie.

I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi sopra descritti sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento considerato che la Società eroga servizi all’utenza lungo un determinato periodo di tempo.

Altri ricavi

I ricavi derivanti da altri servizi resi dalla Società sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi per cessione di beni sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all’acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell’uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici.

Ricavi per servizi di costruzione in favore dell’Ente Concedente

I ricavi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati dalla Società a favore dell’Ente concedente per la realizzazione degli investimenti in relazione ai Diritti di Concessione e sono rilevati sulla base del loro fair value. Il fair value del corrispettivo per i servizi di costruzione ed ampliamento dei beni in concessione resi dalla Società è determinato sulla base del fair value del corrispettivo dei servizi di costruzione ed ampliamento prestati da terzi, degli oneri interni ed esterni di progettazione e dei costi interni sostenuti per l’attività di pianificazione e coordinamento lavori svolta da un’apposita struttura interna. I ricavi in questione sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento, considerato che

l'Ente concedente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua.

Si precisa a tal proposito che la Società rileva come crediti commerciali il diritto incondizionato a percepire il corrispettivo relativo ai lavori eseguiti (fatture emesse e da emettere), mentre come "attività derivanti dai contratti con clienti" l'ammontare dovuto dai clienti per le prestazioni eseguite, al netto di eventuali acconti e anticipi ricevuti.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alla legislazione nazionale in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale.

Quando i risultati sono rilevati nella sezione OCI, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente a detta sezione. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire anche significativamente da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dei conguagli tariffari, dei fondi per rischi e oneri, dei fondi svalutazione crediti, della vita utile degli asset, dei benefici ai dipendenti e delle imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati secondo il principio della competenza. Il corrispettivo fatturato a ciascun comune è quello determinato dalla concessione di ambito che la Autorità ripartisce annualmente fra i singoli Comuni. Per ulteriori dettagli si rinvia al successivo paragrafo 2.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, i diritti di concessione le altre immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* della Società. La Società è inoltre soggetta a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. La Società monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Passività per discariche - Fondi post mortem

Il fondo passività per discariche rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima redatta da esperti esterni e aggiornata annualmente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. La Società applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss - ECL).

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come, per esempio, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nelle note illustrative.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri, desumibili dai piani aziendali pluriennali. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti sulla valutazione delle imposte differite attive.

Riclassifiche apportate ai dati comparativi

Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2022, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. In particolare, si è provveduto a riclassificare:

- nei "Diritti d'uso" 1.326 migliaia di euro precedentemente classificati nella voce "Diritti di Concessione";
- nelle Passività finanziarie per diritti d'uso non correnti per 1.022 migliaia di euro precedentemente classificati nella voce "Passività finanziarie non correnti".
- nelle Passività finanziarie per diritti d'uso correnti per 569 migliaia di euro precedentemente classificati nella voce "Passività finanziarie correnti".

Principi contabili di nuova applicazione

Nuovi principi contabili ed interpretazioni, modifiche ai principi contabili ed alle interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2022.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2022:

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Dall'applicazione dei nuovi emendamenti non sono insorti impatti significativi né nei valori, né nell'informativa di bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un’applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l’IFRS 9 – Financial Instruments e l’IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all’applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2” e “Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tali emendamenti.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall’adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”. I documenti hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un’applicazione anticipata.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”. Il documento richiede al venditore-lessee

di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Amendment to IFRS 10 and IAS 28 “Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture”: il processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method.
- IFRS 14 Regulatory deferral accounts: il processo di omologazione è sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui “rate-regulated activities”.

La società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

3) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DELL'ATTIVO

1) Immobili, impianti e macchinari

I saldi delle immobilizzazioni materiali sono desumibili dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
VALORI AL 31.12.2021						
Valore Lordo	7.558.696	13.987.616	495	1.114.164	0	22.660.971
F.do Ammortamento	-1.259.282	-5.056.323	-433	1.112.242	0	-7.428.280
SALDO NETTO AL 31.12.2021	6.299.414	8.931.292	62	1.922	0	15.232.690
VARIAZIONI NETTE DELL'ESERCIZIO 2022						
RICLASSIFICAZIONE VALORE LORDO AL 01.01.2021 V/ IMMOBILIZZAZIONI DIRITTI DI CONCESSIONE	787.558					787.558
RICLASSIFICAZIONE F.DO AMMORTAMENTO AL 01.01.2021 V/ IMMOBILIZZAZIONI DIRITTI DI CONCESSIONE	-344.601					-344.601
ACQUISIZIONI DA FUSIONI VALORE LORDO	179.712		13.074			192.786
ACQUISIZIONI DA FUSIONI F.DO AMMORTAMENTO	-24.159	0	-3.709			-27.868
VARIAZIONI DA ACQUISTI	0	0	0	0	991.613	991.613
TRASFERIMENTI PER RICLASSIFICAZIONI	0	0	0	0		0
DECREMENTI	-55.762	-574.500	-5.200	-67.039		-702.501
DISMISSIONE F.DO AMMORTAMENTO	0	439.889	3.085	67.039		510.013
AMMORTAMENTO 2022	-82.259	-172.093	-1.510	-384		-256.246
Valore Lordo	8.470.204	13.413.116	8.369	1.047.126	991.613	23.930.428
F.do Ammortamento	-1.710.301	-4.788.527	-2.567	1.045.587	0	-7.546.983
SALDO NETTO AL 31.12.2022	6.759.903	8.624.588	5.802	1.539	991.613	16.383.445

L'incremento registrato nell'esercizio si riferisce alle immobilizzazioni acquisite in seguito alla fusione per incorporazione della società Programma Ambiente Spa e ai costi di progettazione degli impianti Waste To Chemical ("WTC).

Nel corso dell'esercizio abbiamo un rilevante investimento nella realizzazione della nuova sezione di digestione anaerobica presso il Polo di Casa Sartori oltre al rinnovamento tecnologico dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (di seguito anche "TMB") di Case Passerini per un importo di euro 32.240.000 circa.

Oltre a questo, è proseguita la realizzazione del capping della discarica di Casa Sartori per un ammontare di Euro 1.449.000 circa.

Il 2022 ha visto il proseguimento di lavori di rinnovamento. L'investimento per l'impianto di Case Passerini con un importo di circa euro 3.065.900, i lavori per la nuova sede di Sibille/Calastrini per un importo di euro 998.220, i lavori per il centro di raccolta di Barberino in località Pian della Fonda che sarà ultimato nel 2022 con un importo di euro 580.390, l'acquisizione di un immobile per la realizzazione di nuovi uffici in via Nigetti in Firenze per euro 561.300 e la realizzazione della nuova linea di trattamento presso l'impianto di Paronese (Prato) per euro 759.000.

Tali incrementi sono inclusi nella voce immobilizzazioni in corso dei diritti di concessione.

Con riferimento alle riclassifiche a diritti di concessione si veda quanto riportato alla nota successiva.

Sulle immobilizzazioni sopra riportate non gravano ipoteche o privilegi a favore di istituti finanziari, ad eccezione dell'impianto di compostaggio sito in loc. Faltona nel Comune di Borgo San Lorenzo sul quale è iscritta un'ipoteca di primo grado del valore di Euro 17,7 milioni a favore di Mps Capital Services SpA, a garanzia del mutuo concesso dalla Banca per Euro 8.850.000 necessario al finanziamento dell'intero investimento.

Nel corso del 2022, alla voce fabbricati, le principali capitalizzazioni effettuate nel corso del 2022 hanno interessato investimenti per il rifacimento di officine veicoli e impianto lavaggio mezzi, posti in Firenze via Baccio da Montelupo, per un valore di euro 569.155.

L'incremento della voce terreni è conseguente all'acquisizione di un terreno adiacente all'impianto Revet di Pontedera per euro 2.787.730.

Ulteriori investimenti in impianti e macchinari hanno principalmente interessato la realizzazione di nuove linee di triturazione dei rifiuti presso l'impianto Ferrale per un valore di euro 549.000 e la costruzione di un impianto distributore metano presso l'impianto di San Donnino per un valore complessivo di euro 534.298.

Il polo impiantistico di Case Sartori è stato interessato da un investimento di euro 303.450, per la sostituzione del letto biofiltro.

Gli acquisti per attrezzature industriali e commerciali sono stati pari a circa Euro 506.967 relativi a strumentazione d'officina, a strumenti tecnici ed attrezzatura varia. Ulteriori acquisti, riclassificati sotto la voce "Altri beni materiali" hanno riguardato mobili e altre scaffalature da ufficio, oltre ad arredi tecnici per officina e spogliatoi per valore complessivo di euro 236.893, mentre sono stati realizzati investimenti nel sistema hardware centralizzato HPE per euro 1.450.463 e per sistema Firewall per euro 455.542, oltre al sistema per la rilevazione presenze e regolazione accessi pedonali per euro 68.121; in via residuale altri investimenti ricompresi nella categoria macchine elettriche ed elettroniche per euro 141.014.

2) Diritti di concessione

I diritti di concessione sono costituiti dai diritti relativi all'attività di gestione integrata dei rifiuti urbani nei comuni di ATO Toscana centro avviata a partire dal 1° gennaio 2018. Per la movimentazione della voce in questione si veda quanto riportato al paragrafo successivo "Altre immobilizzazioni immateriali".

In data 31 agosto 2017 è stato sottoscritto tra Alia Servizi Ambientali SpA (anche definito Concessionario e/o Gestore) e ATO Toscana Centro il "Contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi

dell'art. 26, comma 6, L.R. n. 61/2017 e dell'art. 203, D. Lgs n. 152/2006”, di seguito anche “Contratto” o “CdS”. La stipula è avvenuta in esito ad una procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nei Comuni di ATO Toscana Centro.

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio e dal 1° gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l'affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani e che si declina nelle seguenti attività:

- erogazione dei servizi base;
- erogazione dei servizi accessori;
- realizzazione dei lavori previsti dal contratto.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1° marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti. Per effetto della fusione dei Comuni di Tavarnelle Val di Pesa e Barberino Val d'Elsa il n. dei Comuni gestiti è pari a n. 58.

ricavi da corrispettivo di concessione sono stati valorizzati nel 2022 ai sensi della Deliberazione ARERA del 3 Agosto 2021 363/2021/R/RIF “*Approvazione del metodo tariffario rifiuti (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*”, e approvati da ATO Toscana Centro con Delibera n.7 del 23 maggio 2022. In tale deliberazione, infatti, ATO Toscana Centro ha deliberato di adottare i PEF predisposti per gli anni 2022-2025, per ciascun comune della gestione Alia, secondo quanto previsto dall'Allegato A della Delibera 363.

In particolare, l'approvazione del PEF 2022-2025 da parte dell'assemblea di ATO con Deliberazione del 23 maggio 2022, n. 07/2022, per la prima volta ha introdotto la predisposizione di una previsione degli interventi / investimenti per un orizzonte temporale quadriennale (rispetto alla precedente cadenza annuale).

La Direzione di Alia ha valutato, con il supporto di legali esterni e dell'associazione di categoria di appartenenza, che i suddetti aggiornamenti intervenuti nelle disposizioni regolatorie e nel meccanismo di determinazione della

tariffa, consentano l'iscrizione di ricavi pari agli ammortamenti sostenuti ma non ancora riconosciuti in tariffa a causa del c.d. "time lag t-2"; si ricorda infatti che dal determinazione del corrispettivo dell'esercizio "n" si basa sui costi (rilevanti ai fini regolatori) consuntivati nell'anno "n-2", determinando quindi un differimento temporale di due anni tra la rilevazione degli oneri ed il relativo riconoscimento nella tariffa MTR.

Le analisi svolte hanno evidenziato che Alia è titolare di un diritto contrattuale a tale componente di corrispettivo (componente tariffaria Amm.) poiché vanta un interesse legittimo rafforzato a vedersi riconosciuto l'importo a prescindere dalle prestazioni future, superando l'incertezza che nei passati esercizi non aveva consentito di rilevare il corrispettivo afferente alla suddetta componente tariffaria, e consentendo di supportare la rilevazione contabile del corrispettivo commisurato agli ammortamenti calcolati sugli investimenti autorizzate, effettuati ed entrati in esercizio.

Il cambiamento intervenuto è stato contabilizzato come un cambiamento di stima pertanto è stato rilevato prospetticamente nel risultato economico nell'esercizio. Per ulteriori dettagli si veda quanto più ampiamente descritto alla nota 23 "Ricavi".

Secondo quanto previsto nell'art.5 del Contratto di Servizio (così come integrato in data 6 ottobre 2021 a seguito di approvazione da parte del C.d.A. di Alia Servizi Ambientali SpA con delibera del 13 luglio 2021 verbale n.11 e da parte dell'assemblea di ATO Toscana Centro con deliberazione n.7 del 14 Giugno 2021) la Concessione ha ad oggetto l'affidamento in esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani di cui all'art. 183, comma 1, lettere n), ll), e oo), del D.lgs. 152/2006 (e s.m.i.). In particolare, il Gestore dovrà svolgere le seguenti attività:

- a) erogazione dei servizi base, individuati nell'Allegato I;
- b) erogazione dei servizi accessori a richiesta inclusi nel perimetro di regolazione definito dall'Autorità nazionale, individuati nell'Allegato I;
- c) erogazione dei servizi accessori a richiesta, esclusi dal perimetro di regolazione definito dall'Autorità nazionale individuati nell'Allegato I;
- d) realizzazione dei lavori, individuati nell'Allegato III.

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi base.

SERVIZI BASE	
1	Raccolta, trasporto, spazzamento, supporto al compostaggio domestico
2	Gestione del rapporto con l'utente e comunicazione
3	Analisi, comunicazione e reporting
4	Commercializzazione dei rifiuti e/o materie prime e/o materie prime secondarie e/o dei sottoprodotti, derivanti dalle operazioni di raccolta, trattamento, recupero e/o smaltimento
5	Gestione degli impianti esistenti inclusi nel perimetro di gara ai fini del trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti che saranno trasferiti all'Aggiudicatario del servizio
6	Trasporto di rifiuti tra gli impianti
7	Gestione dei centri di raccolta esistenti e dei nuovi
8	Gestione di eventuali nuovi impianti
9	Gestione siti/discardie post chiusura

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi accessori.

SERVIZI ACCESSORI	
1	lavaggio strade ed aree pubbliche o ad uso pubblico in genere
2	Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti
2BIS	Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti senza raccolta del materiale tagliato
3	Raccolta rifiuti e pulizia da manifestazioni pubbliche e similari
4	Pulizia argini di fiumi, torrenti e laghi
5	Pulizia residui da incidenti e servizi analoghi di urgenza
6	Raccolta siringhe abbandonate su suolo pubblico o su suolo privato destinato ad uso pubblico
7	Pulizia sterco volatili e deiezioni canine
8	Raccolta carogne animali
9	Rimozione relitti di veicoli abbandonati su suolo pubblico
10	Pulizia e lavaggio superfici pubbliche di particolare pregio
11	Lavaggio e disinfezione di fontanelle e vasche
12	Pulizia vespasiani pubblici
13	Raccolta amianto da piccoli lavori domestici
14	Raccolta di rifiuti particolari giacenti su aree pubbliche
15	Disinfestazioni e derattizzazioni
16	Raccolta oli vegetali esausti presso attività di ristorazione e/o con contenitori sul territorio, qualora ciò risulti compatibile con la normativa vigente e sopravvenuta
17	Raccolta di rifiuti cimiteriali da attività di esumazione ed estumulazione
18	Servizio di accertamento, riscossione e contenzioso per l'utente

Per effetto dell'applicazione dell'MTR e della definizione del perimetro di regolazione definito da ARERA con la del. n. 443/19 i servizi accessori vengono riassorbiti all'interno del Corrispettivo di concessione determinato attraverso l'MTR. Ne restano esclusi da questo perimetro i Servizi accessori n. 10, 11, 12 e 15 per i quali è previsto, in continuità con il 2018, il 2019 ed il 2020, una remunerazione basata sul prezzo unitario a misura fissato dall'offerta di gara.

Rientra nell'oggetto della Concessione anche l'esecuzione di lavori compresi nell'affidamento riportati nell'allegato III del Contratto di Servizio. La relativa progettazione è disciplinata dall'art. 10 del Contratto. I progetti esecutivi delle opere saranno approvati preventivamente da ATO e in presenza di scostamenti motivati dei costi si potrà dar luogo al riequilibrio.

Composizione del diritto di concessione

All'avvio della Concessione al Gestore Alia sono stati trasferiti in proprietà tutti gli impianti, i beni immobili e le altre dotazioni patrimoniali che erano fino a tale data utilizzati dai precedenti gestori nonché quelli di proprietà degli Enti locali conferitegli in comodato. Come riportato in Premessa (al paragrafo "Informazioni generali e fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio"), per i gestori uscenti AER Ambiente, Energia Risorse SpA e COSEA Ambiente SpA, non incorporati in Alia, il trasferimento dei beni strumentali al servizio, quali immobili, dotazioni patrimoniali e personale è avvenuto a far data dal 1° marzo 2018, al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

Si precisa a tal proposito che, stante i criteri di ammortamento adottati, tale riclassifica non ha comportato impatti sul conto economico dell'esercizio.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del valore contabile degli asset all'interno dell'asset regolato:

DESCRIZIONE	SALDO NETTO AL 31.12.2021	VALORE LORDO	F.DO AMMORTAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	SALDO NETTO AL 31.12.2022
FABBRICATI E TERRENI	108.122.464	158.913.540	-51.122.303	4.188.692	111.979.929
IMPIANTI E MACCHINARI	18.433.616	117.749.166	-103.002.481	41.686.939	56.433.624
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	1.543.482	7.305.125	-5.624.234		1.680.891
ALTRI BENI MATERIALI	70.840.470	173.282.408	-95.670.670	4.311.093	81.922.830
SPESE SVILUPPO	593.528	2.930.928	-1.207.356		1.723.572
CONCESSIONI MARCHI E DIRITTI	10.486.701	30.488.400	-10.241.054	169.050	20.416.396
ALTRI BENI IMMATERIALI	24.917	9.369.396	-9.354.358		15.038
TOTALE	210.045.178	500.038.962	-276.222.457	50.355.774	274.172.280

Obbligazioni ad acquisire o costruire elementi di immobili

Come evidenziato precedentemente, la società è tenuta, in base al contratto di concessione, a realizzare n.33 centri di raccolta. Nel corso del 2022 non ne sono stati realizzati.

Obbligazioni a consegnare o diritti a ricevere determinate attività a conclusione del periodo di concessione

Al termine della Concessione, i beni strumentali e le loro pertinenze, necessari per la gestione del servizio sono ceduti al Gestore subentrante a titolo gratuito e liberi da pesi e gravami. Se, al momento della cessazione della gestione, tali beni non sono stati interamente ammortizzati, il Gestore subentrante corrisponderà ad Alia SpA un importo pari al valore contabile originario dell'opera o dell'impianto non ancora ammortizzato al netto di eventuali contributi pubblici ad essi direttamente riferibili (ai sensi dell'art. 13 del Contratto e della Delibera ARERA n. 363/2021).

Il Gestore è obbligato a mantenere in condizioni di pieno funzionamento gli impianti attivi trasferiti oggetto di gestione, eseguendo il Piano di manutenzione ordinaria, e le manutenzioni straordinarie, quando necessarie, concordandole preventivamente con ATO. Il Gestore è inoltre obbligato a mantenere in condizioni di sicurezza gli impianti attivi trasferiti e non gestiti e gli impianti non attivi trasferiti, eseguendo i Piani per il mantenimento in condizioni di sicurezza. La dismissione degli impianti deve essere concordata con ATO. Laddove ancora esistenti alla scadenza, o comunque al momento della cessazione anticipata del Contratto, il Gestore si obbliga a riconsegnare le opere, gli impianti e le altre dotazioni, in condizioni di efficienza e buono stato di manutenzione.

In caso di dismissione concordata tra ATO ed il Gestore, di impianti e/o altre opere strumentali alla gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, per le quali la legge, la pianificazione pubblica, o l'autorizzazione all'esercizio o alla realizzazione dell'opera stessa, prevedano la necessità, al momento della dismissione, di piani di indagine finalizzati alla verifica dello stato di non contaminazione del sito, il Gestore dovrà realizzare tale attività.

Il verificarsi della dismissione sarà considerato ai fini del riequilibrio della gestione.

Opzioni di rinnovo e di chiusura anticipata dell'accordo

Alla scadenza naturale o in caso di risoluzione anticipata del contratto, il Gestore è tenuto a garantire l'integrale e regolare prosecuzione del servizio e, in particolare, il rispetto degli obblighi di servizio pubblico e degli standard minimi del servizio pubblico locale, agli stessi termini e condizioni disciplinate nel presente Contratto, fino al subentro nell'esercizio da parte del nuovo Gestore. Nessun indennizzo o compenso aggiuntivo rispetto a quanto già previsto nel Contratto per lo svolgimento del servizio potrà essere preteso da parte del Gestore in ordine alla prosecuzione del servizio. ATO si obbliga ad avviare le procedure di affidamento almeno un anno prima della data di scadenza del contratto o, in caso di risoluzione, non appena scaduto il termine in cui la stessa diventa operante.

Altri diritti e obbligazioni

I servizi previsti dal Contratto, la cui gestione è affidata al Concessionario, hanno alla loro base un preminente interesse pubblico. Per soddisfare il medesimo o in presenza di innovazioni regolamentari o legislative ATO, di propria iniziativa o su richiesta dei Comuni, può richiedere al Gestore varianti sia ai servizi base che ai servizi accessori a richiesta.

La procedura (art. 7 del contratto) prevede una istanza al Gestore da parte di ATO, la predisposizione di uno specifico progetto descrittivo delle varianti ai servizi, nonché delle proposte di modifica al piano economico e finanziario.

Le varianti sono ammesse fino a concorrenza del c.d. quinto d'obbligo.

ATO si è inoltre riservata (art. 8) il potere di affidare al Gestore ulteriori servizi complementari in caso di circostanze sopravvenute, di ragioni di pubblico interesse e/o di provvedimento delle autorità nazionali, regionali e provinciali competenti. L'affidamento di tali servizi è subordinato alle seguenti condizioni:

- gli ulteriori servizi complementari non possono essere separati sotto il profilo tecnico ed economico dal contratto originario senza recare gravi inconvenienti all'ATO concedente ovvero, pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale sono strettamente necessari al suo perfezionamento;
- il valore complessivo associato agli ulteriori servizi complementari non deve superare il 20% dell'importo del contratto iniziale.

Per l'attivazione si segue una procedura analoga a quella delle varianti.

Su richiesta di ATO al Gestore potrà essere richiesto di eseguire lavori strumentali aggiuntivi, sempreché previsti dagli strumenti di programmazione all'epoca vigenti, che siano divenuti necessari a seguito di esigenze di interesse pubblico sopravvenute e/o di provvedimenti normativi e/o regolamentari.

Il costo dei lavori strumentali aggiuntivi sarà considerato ai fini del riequilibrio della gestione ai sensi del Contratto. Il Gestore può a sua volta proporre ad ATO impianti e/o opere non previsti nel Piano di ambito, ma complementari alla pianificazione, che permettano una riduzione del corrispettivo tariffario del Gestore. ATO si riserva la facoltà di accettarle e, in caso di accettazione, si applica la stessa procedura per i lavori complementari richiesti da ATO.

Alla luce di quanto previsto e riportato sopra dal contratto di concessione, tali diritti sono contabilizzati applicando il modello dell'attività immateriale, previsto dall'interpretazione Ifric 12, in quanto si è ritenuto che i rapporti concessori sottostanti non garantissero l'esistenza di un diritto incondizionato a favore del concessionario a ricevere contanti, o altre attività finanziarie. Sono contabilizzati come "costi per costruzione diritti di concessione" i lavori e i servizi di miglioria svolti per conto del concedente. Dal momento che la totalità dei lavori sono appaltati esternamente, tali migliorie sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti, avendo valutato che tale importo rappresenta il fair value dei servizi resi.

Ricavi per costruzione diritti di concessione

I ricavi per costruzione diritti di concessione rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata a favore del concedente e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti.

La contropartita di tali ricavi è rappresentata dai diritti concessori delle attività immateriali.

Al 31 dicembre 2022 i ricavi per costruzione diritti di concessione ammontano a euro 84.942.039 e si riferiscono alle seguenti tipologie di beni:

Trattasi di costi capitalizzati per investimenti effettuati su tali tipologie di cespiti.

Per quanto concerne la voce “Concessioni marchi diritti e simili”, nel 2022, la Società ha concluso rilevanti investimenti che hanno avuto inizio nel 2021, riferiti ai sistemi SAP per fatturazione (SAP BILLING) per un totale di euro 7.354.914 e gestione integrata rifiuti (SAP WASTE) per un totale di euro 5.224.965. Importante è stato anche l’investimento per l’introduzione del sistema Salesforce CRM per un importo totale di euro 3.435.758.

Per quanto concerne i costi di sviluppo, pari ad euro 1.236.740, esse si riferiscono interamente all’incremento della capitalizzazione già avviata nel 2019 relativa al progetto “Suhm - cassonetti-cestini intelligenti”.

Costi per costruzione diritti di concessione

VARIAZIONE DA ACQUISTI 2022 - DIRITTI DI CONCESSIONE			
CATEGORIA	DA CAPITALIZZAZIONI 2022	DA IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE
FABBRICATI E TERRENI	4.257.679	3.052.394	7.310.073
IMPIANTI E MACCHINARI	2.208.407	37.573.476	39.781.883
ATTREZZ. IND E COMMERC.	506.967		506.967
ALTRI BENI MATERIALI	19.722.733	4.007.779	23.730.512
<i>di cui Attrezzatura Raccolta</i>	<i>11.531.869</i>		<i>11.531.869</i>
<i>di cui Automezzi</i>	<i>7.239.357</i>		<i>7.239.357</i>
<i>di cui macchine ufficio</i>	<i>714.614</i>		<i>714.614</i>
<i>di cui altri beni</i>	<i>236.893</i>		<i>236.893</i>
COSTI DI SVILUPPO	1.236.740		1.236.740
CONCESSIONI MARCHI DIRITTI E SIMILI	12.206.814	169.050	12.375.864
TOTALE	40.139.340	44.802.699	84.942.039

Al 31 dicembre 2022 i costi per costruzione diritti di concessione ammontano a euro 84.942.039 e vengono esposti in ottemperanza a quanto disposto dall’IFRIC 12.

3) Diritti d'uso

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
VALORI AL 31.12.2021			
Valore Lordo	1.610.526	0	1.610.526
F.do Ammortamento	-283.708	0	-283.708
SALDO NETTO AL 31.12.2021	1.326.818	0	1.326.818
VARIAZIONI NETTE DELL'ESERCIZIO 2022			
VARIAZIONI DA ACQUISTI		667.111	667.111
TRASFERIMENTI PER RICLASSIFICAZIONI		0	0
DECREMENTI		0	0
DISMISSIONE F.DO AMMORTAMENTO		0	0
AMMORTAMENTO 2022	-286.620	-46.672	-333.292
Valore Lordo	1.610.526	667.111	2.277.637
F.do Ammortamento	-570.328	-46.672	-617.000
SALDO NETTO AL 31.12.2022	1.040.198	620.439	1.660.637

4) Altre Immobilizzazioni immateriali

La società non ha nessun avviamento o immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita.

DESCRIZIONE	COSTI DI SVILUPPO	CONCESSIONI, MARCHI E DIRITTI SIMILI	ALTRE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	DIRITTI DI CONCESSIONE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE DIRITTI DI CONCESSIONE
VALORI AL 31.12.2021								
Valore Lordo	27.594	64.129	0		91.723	463.895.211	18.957.116	482.852.327
F.do Ammortamento	-9.526	-27.020	0		-36.547	-272.807.149		-272.807.149
SALDO NETTO AL 31.12.2021	18.067	37.109	0		55.176	191.088.062	18.957.116	210.045.178
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2022								
RICLASSIFICAZIONE VALORE LORDO AL 01.01.2022 V/ IMMOBILIZZAZIONI DIRITTI DI CONCESSIONE	0	38.400	0		38.400	-825.958		-825.958
RICLASSIFICAZIONE F.DO AMMORTAMENTO AL 01.01.2022 V/ IMMOBILIZZAZIONI DIRITTI DI CONCESSIONE	0	-9.600	0		-9.600	354.201		354.201
ACQUISIZIONI DA FUSIONI VALORE LORDO	0	15.308			15.308	4.660.259		4.660.259
ACQUISIZIONI DA FUSIONI F.DO AMMORTAMENTO	0	-15.308			-15.308	-3.334.446		-3.334.446
VARIAZIONI DA ACQUISTI		21.965	0		21.965	40.139.340	44.802.700	84.942.040
TRASFERIMENTI PER RICLASSIFICAZIONI			0		0	13.373.918	-13.373.918	0
DECREMENTI		0	0		0	-21.203.807	-30.123	-21.233.930
DISMISSIONE F.DO AMMORTAMENTO			0		0	20.624.056		20.624.056
AMMORTAMENTO 2022	-3.942	-15.595	0		-19.537	-21.059.119		-21.059.119
Valore Lordo	27.594	139.801	0		167.394	500.038.963	50.355.775	550.394.738
F.do Ammortamento	-13.468	-67.522	0		-80.991	-276.222.457		-276.222.457
SALDO NETTO AL 31.12.2022	14.125	72.278	0		86.404	223.816.506	50.355.775	274.172.281

Si segnala che nessuna immobilizzazione è impegnata a titolo di garanzia, che non ci sono impegni contrattuali per l'acquisizione di nuove immobilizzazioni né la società ha diritto a risarcimenti da parte di terzi per riduzioni di valore e dismissioni.

La riclassificazione di cui sopra alla voce "Diritti di Concessione" è riferita all'insieme degli impianti, dei beni immobili e delle altre dotazioni patrimoniali utilizzati dai precedenti gestori e che sono stati trasferiti in proprietà ad Alia SpA all'avvio della concessione, come dettagliato al paragrafo "Diritti di Concessione".

5) Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad Euro 223.271 migliaia (di cui Euro 19.524 migliaia in imprese controllate, Euro 181.911 migliaia in imprese collegate mentre le partecipazioni non qualificate ammontano ad Euro 21.835 migliaia).

Descrizione	Saldo al 31 12 2022
partecipazioni in società controllate (valutate al costo)	19.524.087
Partecipazioni In Collegate e joint venture (valutate secondo il metodo del patrimonio netto)	181.911.446
Altre Partecipazioni	21.835.263
TOTALE	223.270.797

Partecipazioni in società controllate valutate al costo

Si riporta nella seguente tabella il valore di iscrizione delle partecipazioni in società controllate:

	PROGRAMMA AMBIENTE S.p.A.	PROGRAMMA AMBIENTE APUANE	REVEL S.p.A.	VALCOFERT SRL	TOTALE PARTECIP. IN CONTROLLATE
Quota %	0,00%	80,00%	55,50%	83,33%	
Valore al 31.12.2021	1.371.020	0	15.331.407	267.188	16.969.615
Acquisizioni		3.542.048	2.185.492		5.727.540

Svalutazioni		-1.802.048			-1.802.048
Variazione da fusione per incorporazione	-1.371.020				-1.371.020
Valore al 31.12.2022	0	1.740.000	17.516.899	267.188	19.524.087
Patrimonio netto della società	0	841.664	39.376.178	144.490	40.362.332
Quota di Patrimonio netto di spettanza	0	673.331	21.853.779	120.404	22.647.514
Differenza	0	1.066.669	-4.336.880	146.784	-3.123.427

Revet è la società specializzata nella raccolta e selezione dei rifiuti della raccolta differenziata, e del riciclo d
In data 16 maggio 2022 è stata incrementata la partecipazione dal 51% al 55,50% tramite l'acquisizione di azioni da altro socio.

In data 26 aprile 2022 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione della società controllata Programma Ambiente Spa, con effetti giuridici dal 02 maggio 2022 e contabili retroattivi a decorrere dal 01 gennaio 2022.

Con tale operazione è stata acquisita la partecipazione dell'80% della società Programma Ambiente Apuane Spa società che gestisce una discarica per rifiuti inerti non pericolosi e manufatti in cemento amianto.

Valcofert Srl è una società operante nel settore dei fertilizzanti.

La società è divenuta controllata di Alia in data 05 luglio 2021 che dispone, ad oggi, del 83,33% del capitale sociale.

Partecipazioni in società collegate e joint venture valutate secondo il metodo del patrimonio netto

Si riportano nelle seguenti tabelle i valori di iscrizione e i dati economici e finanziari delle società collegate e joint venture:

GENERALI							
Ragione sociale	IRMEL SRL	AL.BE SRL	SEA RISORSE SPA	REAL SRL	TOSCANA ENERGIA SPA	VALDISIEVE SCRL	
Sede operativa principale	PONTE BUGGIANESE (PT) - VIA CAMPORCIONI EST 16	PECCIOLI (PI) - VIA GUGLIELMO MARCONI	VIAREGGIO - VIA PALADINI	EMPOLI (FI)- VIA MOLIN NUOVO 28/30	FIRENZE - PIAZZA ENRICO MATTEI, 3	FIRENZE (FI) VIA BENEDETTO VARCHI 34 CAP 50132	
Sede legale	PONTE BUGGIANESE (PT) - VIA CAMPORCIONI EST 16	PECCIOLI (PI) - VIA GUGLIELMO MARCONI	VIAREGGIO - VIA DEI COMPARINI	EMPOLI (FI)- VIA MOLIN NUOVO 28/30	FIRENZE - PIAZZA ENRICO MATTEI, 3	FIRENZE (FI) VIA BENEDETTO VARCHI 34 CAP 50132	
Quota partecipativa detenuta dalla società	36%	50%	24,00%	50,10%	20,61%	25,00%	
Quota dei diritti di voto detenuta dalla società	36%	50%	24,00%	50,10%	20,61%	25,00%	
VALORI BILANCIO ALIA							TOTALE
Valore al 31.12.2021	400.697	3.065.350	598.839	2.877.476	0	300.783	7.243.145
Dividendi incassati			-93.280	-1.002.000		-2.273	-1.097.553
Acquisti		7.500.000			167.274.071		174.774.071
Variazioni a Conto Economico (Risultato del periodo)	60.952	-31.009	1.699	960.141		0	991.783
Valore al 31/12/2022	461.649	10.534.341	507.258	2.835.617	167.274.071	298.510	181.911.446

Si evidenzia in particolare l'acquisizione della partecipazione nella società Toscana Energia SpA per una quota del 20,61% del capitale sociale, pari ad euro 167.274.071. La partecipazione deriva dal conferimento della quota azionaria in Toscana Energia SpA, detenuta dal Comune di Firenze, come quota per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Alia sottoscritto con atto notarile del 30 dicembre 2022

Le principali partecipazioni in società collegate sono:

- Sea Risorse SpA (azienda che si occupa delle raccolte differenziate in due comuni della Versilia).
- Irmel Srl: La società gestisce impianti di trattamento e valorizzazione dei rifiuti inerti, provenienti dall'edilizia, rispettivamente nella Provincia di Pistoia ed in quella di Firenze.
- Al.be Srl: società costituita in data 11 aprile 2018 in compartecipazione al 50% con Belvedere SpA. Oggetto della società è il recupero e lavorazioni rifiuti con conseguente gestione di impianti di produzione biogas - biometano e biocombustibili. Nel 2022 è proseguita l'attività di realizzazione dell'impianto.
- REAL srl: società costituita in data 4 novembre 2019 in compartecipazione al 49,90% con RELIFE SpA. La società gestisce la raccolta, lavorazione, selezione, trasformazione e stoccaggio di carta da macero. La Società ha valutato ricadere nella tipologia delle joint venture l'accordo di compartecipazione attualmente in essere con il partner Relife SpA.
- Valdisieve Società consortile: la società è una holding di partecipazioni di società operative nel settore rifiuti.
- Toscana Energia Spa: società operante nel servizio di gestione reti gas -metano e distribuzione del gas di qualsiasi specie in tutte le sue applicazioni ed attività connesse e strumentali

Le partecipazioni non qualificate ammontano ad € 21.835.263.

Le principali partecipazioni non qualificate sono relative alla quota del 16,5% in Scapigliato per euro 8.500.269 e la quota del 3,95% in Publiacqua per euro 13.218.382. L'acquisizione della quota di Publiacqua deriva dal conferimento, effettuato dal Comune di Pistoia in data 30 dicembre 2022, come quota per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Alia.

6) Attività finanziarie non correnti, crediti commerciali non correnti e attività da contratti con clienti correnti e non correnti

Si riportano le seguenti attività finanziarie non correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Crediti Vs Controllate	1.840.794	761.340	1.079.455
Depositi Cauzionali	1.229.685	216.278	1.013.407
TOTALE	3.070.479	977.617	2.092.862

Il saldo al 31 dicembre 2022, pari a euro 3.070 migliaia, al netto del F.do Svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso Programma Ambiente Apuane SpA per € 1.840 migliaia.

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Utilizzi/ Rilasci	31/12/2022
Fondo sv. Crediti finanziamento controllate	58.660	60.475		119.135
TOTALE	58.660	60.475	-	119.135

Si riportano di seguito i crediti commerciali non correnti:

	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Crediti commerciali non correnti	2.733.178	2.110.649	622.529
TOTALE	2.733.178	2.110.649	622.529

La voce accoglie i crediti commerciali esigibili oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio per effetto dei piani di pagamento concordati con le controparti.

Le voci dell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria relative alle "Attività da contratti con clienti - correnti" e "Attività da contratti con clienti - non correnti" includono l'ammontare dovuto dai clienti in relazione, rispettivamente, alla componente tariffaria Amm. 2021 (Euro 16,2 milioni) e alla componente tariffaria Amm. 2022 (Euro 19,1 milioni).

Si veda inoltre quanto riportato alla nota 23 "Ricavi".

7) Attività e passività fiscali differite e altre attività non correnti

Descrizione	SALDO AL 31 12 2022	SALDO AL 31 12 2021	variazione
Attività fiscali differite	9.316.205	14.540.788	-5.224.583
Passività fiscali differite	4.599.852	5.364.211	-764.359
TOTALE	4.716.353	9.176.577	-4.460.224

Le attività fiscali differite sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti, a fondi per rischi e oneri, ad ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti, a perdite fiscali pregresse e ai fondi benefici ai dipendenti.

Le perdite fiscali saranno recuperate attraverso gli utili imponibili che la società andrà a generare durante il periodo concessorio, così come desumibili anche dal piano pluriennale per il periodo 2022-2031 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 giugno 2022 ed aggiornato in data 26 settembre 2022.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate laddove vi sia un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

Sono riportate in bilancio compensando le partite per imposte anticipate pari ad Euro 9.316.205 con il debito per imposte differite pari ad Euro 4.599.852.

Il credito per imposte anticipate presente nella situazione patrimoniale (pari ad Euro 9.316 migliaia) comprende il credito per imposte anticipate OCI per Euro 138 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporali deducibili ed imponibili:

ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE (al netto delle passività fiscali differite)

VOCI	IMPOSTE ANTICIPATE DIFFERITE ANNO 2021			VARIAZIONI ANNO 2022			IMPOSTE ANTICIPATE DIFFERITE ANNO 2022		
	Differenze Temporanee		Effetto fiscale	Differenze Temporanee		Effetto fiscale	Differenze Temporanee		Effetto fiscale
Immobilizzazioni	-13.026.170	IRES	-3.126.281	1.378.083	IRES	330.740	-11.648.087	IRES	-2.795.541
Immobilizzazioni		IRAP	-666.940		IRAP	70.558		IRAP	-596.382
Discarica Case Passerini	-5.394.883	IRES	-1.294.772	1.246.775	IRES	299.226	-4.148.108	IRES	-995.546
		IRAP	-276.218		IRAP	63.835		IRAP	-212.383
Totale passività imposte differite			-5.364.210			764.359			-4.599.852
Fondo svalutazione crediti	16.031.388	IRES	3.847.533	295.424	IRES	70.902	16.326.812	IRES	3.918.435
Produttività	4.122.722	IRES	989.453	177.681	IRES	42.643	4.300.403	IRES	1.032.097
Rischi cause	2.378.824	IRES	570.918	-405.527	IRES	-97.326	1.973.297	IRES	473.591
Rischi cause		IRAP	121.796		IRAP	-20.763	0	IRAP	101.033
Tfr	52.943	IRES	12.706	65.212	IRES	15.651	118.155	IRES	28.357
Perdite fiscali esercizi precedenti	26.042.938	IRES	6.250.305	-20.782.234	IRES	-4.987.736	5.260.704	IRES	1.262.569
Discarica Vaiano	1.222.794	IRES	293.471	59.147	IRES	14.195	1.281.941	IRES	307.666
Discarica Vaiano		IRAP	62.607		IRAP	3.028		IRAP	65.635
Discarica Vigiano	5.469.284	IRES	1.312.628	517.906	IRES	124.297	5.987.190	IRES	1.436.926
Discarica Vigiano		IRAP	280.027		IRAP	26.517		IRAP	306.544
Fondo rischi manutenzioni	456.430	IRES	109.543	286.912	IRES	68.859	743.342	IRES	178.402
Fondo rischi manutenzioni		IRAP	23.369		IRAP	14.690		IRAP	38.059
Svalutazione crediti fin.to	58.660	IRES	14.078	60.475	IRES	14.514	119.135	IRES	28.592
Ace	0	IRES	0		IRES		0	IRES	0
Actuarial gain/loss O.C.I.	2.718.134	IRES	652.352		IRES	0		IRES	0
Totale attività per imposte anticipate			14.540.786			-4.710.529			9.177.907
Totale anticipate e differite	40.133.066		9.176.576	-17.100.146		-3.946.170	20.314.785		4.578.055

8) Altre attività non correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Credito Irap (ACE) oltre esercizio	75.031	153.169	- 78.137
risconti attivi	1.326.323	1.144.191	182.132
TOTALE	1.401.354	1.297.360	103.994

L'importo di Euro 75 migliaia si riferisce alla trasformazione dell'eccedenza ACE in un credito fiscale compensabile. I risconti attivi si riferiscono principalmente a polizze fideiussorie.

9) Rimanenze

Si riporta di seguito il prospetto con le variazioni delle rimanenze:

Valori al 31/12/2021	2.468.383
Variazione intervenute nell'esercizio	220.495
Valori al 31/12/2022	2.688.878

Le rimanenze di magazzino, pari a 2.689 mila euro (2.468 mila euro al 31 dicembre 2021) sono costituite principalmente da materiali di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione.

10) Crediti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali:

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Crediti Verso Clienti	133.265.363	128.768.111	4.497.252
Fondo Svalutazione Crediti	- 17.183.936	- 16.031.387	- 1.152.549
TOTALE	116.081.427	112.736.723	3.344.703

Il saldo accoglie principalmente i crediti verso i Comuni, verso i clienti terzi e verso le società correlate. Tali crediti sono riferiti principalmente a fatture emesse verso i comuni per servizi di igiene ambientale non incassate al 31 dicembre 2022 e i crediti verso utenti per bollette TIA.

Si segnala per completezza la presenza di crediti commerciali classificati nell'attivo non corrente per un importo pari a Euro 2,7 milioni (Euro 3,9 milioni al 31 dicembre 2021) riferiti i crediti commerciali esigibili oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio per effetto dei piani di pagamento concordati con le controparti

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Utilizzi	31/12/2022
Fondo svalutazione crediti	16.031.387	1.664.454	511.905	17.183.936

Il Fondo svalutazione Crediti è stato utilizzato principalmente per la radiazione dei crediti TIA.

Si riporta di seguito l'aging dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2022 (quota corrente):

SALDO CREDITI 2022	SCADUTO				A SCADERE
	0-30	31-60	61-90	oltre 90	
133.265.363	3.517.666	231.849	200.293	4.043.329	125.272.227

L'importo totale dell'aging, pari ad euro **133.265.363**, include esclusivamente l'ammontare dei crediti verso clienti (entro e oltre l'esercizio) per fatture emesse, comprensive delle fatture da emettere (euro 79.542.479) e delle note di credito da emettere (euro 1.839.905).

Le voci dell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria relative alle "Attività da contratti con clienti - correnti" e "Attività da contratti con clienti - non correnti" includono l'ammontare dovuto dai clienti in relazione, rispettivamente, alla componente tariffaria Amm. 2021 (Euro 16,2 milioni) e alla componente tariffaria Amm. 2022 (Euro 19,1 milioni).

Si veda inoltre quanto riportato alla nota 23 "Ricavi".

11) Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio delle attività per imposte correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Acconti Imposte Ires	405.657	72.587	333.070
Erario C/ Ritenute Subite	29.666	22.509	7.157
TOTALE	435.323	95.096	340.227

Il saldo al 31 dicembre 2022, pari ad euro 435 migliaia, è principalmente formato da acconti IRES, per importi eccedenti rispetto al debito calcolato a fine esercizio e crediti per ritenute subite.

12) Altre attività correnti

Si riporta il dettaglio delle altre attività correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Erario C/Iva	0	343.119	-343.119
Erario C/Iva A Rimborso	418	418	0
Altri Crediti	3.412.205	6.093.722	-2.681.517
Risconti Attivi	2.676.699	1.073.652	1.603.047
TOTALE	6.089.321	7.510.911	-1.421.590

Il saldo al 31/12/2022 di Euro 6.089 migliaia è riferito ad altri crediti per Euro 3.412 migliaia fra cui Euro 1.600 migliaia verso l'Ambito territoriale ottimale per contributi da ricevere.

I risconti attivi si riferiscono principalmente a polizze fideiussorie.

13) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2022 i saldi delle voci relative alle disponibilità sono riportati nel seguente prospetto:

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
C/C Bancari	16.392.239	33.260.048	-16.867.809
C/C Postali	1.246.698	464.545	782.154
Denaro E Valori Di Cassa	6.681	6.072	609
TOTALE	17.645.618	33.730.665	-16.085.046

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

In sintesi, la riduzione nelle disponibilità liquide registrata nell'esercizio è imputabile a:

- Un assorbimento di cassa derivante dall'attività di investimento, connesso principalmente agli investimenti in diritti di concessione (Euro 84,9 milioni) e in partecipazioni (Euro 10 milioni);
- Un flusso netto positivo generato dall'attività operativa per Euro 19,6 milioni;
- Un flusso netto positivo generato dall'attività di finanziamento per un importo pari a Euro 60,3 milioni, connesso alla sottoscrizione del nuovo prestito obbligazionario e della Capex line.

4) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

14) Capitale sociale

Il capitale sociale di Alia Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2022 è composto da n. 153.413.910 azioni ordinarie del valore di 1 euro interamente sottoscritto e versato; non sono detenute azioni proprie.

In data 24 ottobre 2022 l'assemblea straordinaria dei soci di Alia ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento di Euro 59.413.910 oltre sovrapprezzo complessivo di Euro 120.718.278.

Detto aumento, in data 30 dicembre 2022 a rogito Notaio Dr. Cerbioni, è stato sottoscritto dal Comune di Firenze per Euro 55.062.727 mediante conferimento della partecipazione Toscana Energia SpA e dal Comune di Pistoia per Euro 4.351.183 mediante conferimento della partecipazione Publiacqua SpA.

15) Riserve

Si riporta, nel seguente prospetto, il dettaglio delle riserve:

Descrizione	Saldo 31/12/2021	Destinazione risultato anno precedente	Aumento gratuito di capitale	Altre variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2022	Utilizzabilità (*)
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.547.445			126.178.234	135.725.679	A, C
Riserva legale	1.848.130			423.771	2.271.901	C
Riserva Straordinaria	0			29.289.698	29.289.698	A,B,C
Riserva Oci Perdita Attuariale	-1.237.738			1.627.838	390.100	
Utili portati a nuovo	355.229				355.229	A,B,C
Altre riserve	0			10.165.513	10.165.513	A,B,C
Riserva da riequilibrio	38.297.597			-38.297.597	0	A,C
Riserva Business Combination Ex Asm S.p.A.	-2.488.476				-2.488.476	A,B,C
Riserva Business Combination Ex Publiambiente S.p.A.	9.327.922				9.327.922	A,B,C
Riserva Business Combination Ex Cis S.r.l.	580.659				580.659	A,B,C
Riserva Straordinaria e altre riserve di utili	46.683.323	0	0	3.209.222	49.892.545	
Totale riserve	56.230.768	0	0	129.387.456	185.618.224	
Riserva da transizione IAS	7.896.005				7.896.005	A,C

() Aumento di capitale (A) - Distribuzione agli azionisti (B) - utilizzo per perdite (C)*

L'incremento registrato nel corso del 2022 si riferisce alla destinazione del risultato di bilancio 2021 e alla suddetta operazione di aumento del capitale sociale, deliberato in data 24 ottobre 2022, mediante conferimento delle partecipazioni Toscana Energia SpA e Publiacqua SpA.

Riserva sovrapprezzo

La riserva sovrapprezzo azioni è stata costituita nell'esercizio 2017 a fronte della fusione delle società ASM S.p.A, CIS srl e Publiambiente S.p.A. nella ex Quadrifoglio S.p.A. (successivamente Alia S.p.A.). È derivata dalle differenze fra gli aumenti di capitale deliberati in sede di fusione e i patrimoni netti contabili in continuità delle tre società fuse ed è stata ridotta a seguito dell'aumento gratuito del capitale sociale.

All'interno della stessa riserva, vi è ricompreso anche il differenziale dei risultati economici dei bilanci presi a base per il concambio al 30 giugno 2016 e i risultati presi a base per le operazioni di fusione al 31/12/2016. Queste differenze che hanno trovato giusta collocazione fra le suddette riserve sono quantificate in €/000 3.081 per l'apporto dell'ex Publiambiente S.p.A., €/000 37 per l'ex A.S.M. S.p.A. e €/000 - 4 per l'ex CIS srl.

Lo stesso differenziale è stato rilevato anche per l'apporto del patrimonio netto dell'ex Quadrifoglio S.p.A. ed ha trovato la giusta collocazione fra la reversa straordinaria e altre reverse di utili è pari ad €/000 2.218.

L'incremento registrato nel corso del 2022 si riferisce, principalmente, all'aumento del capitale sociale sottoscritto dal Comune di Firenze e Comune di Pistoia.

Riserva di Riequilibrio

Nel corso del 2022 è stata decrementata mediante imputazione alla Riserva Straordinaria e a Altre Riserve per effetto del perfezionamento dell'operazione di aumento gratuito e contestuale riduzione proporzionale del capitale sociale.

16) Fondi per rischi e oneri

Si riporta il dettaglio della voce:

DESCRIZIONE	Altri rischi	F.do rischi manutenzione straordinarie (IFRIC 12)	Case Passerini	Discarica Vaiano	Discarica Vigiano	TOTALE
Valore al 31/12/2021	9.570.546	456.430	17.068.660	1.548.668	5.972.841	34.617.145
Variazioni intervenute nell'esercizio						
Accantonamenti	4.315.403	286.912				4.602.315
Adeguamento Fondo			1.092.714	48.835	480.116	1.621.665
Oneri (Proventi) finanziari			154.061	10.312	37.790	202.163
Utilizzi, riclassifiche e rilasci	4.543.250	-	-32.849	50.928	193.440	4.820.467
Valore al 31/12/2022	9.342.700	743.342	18.282.585	1.556.887	6.297.307	36.222.821

Il saldo dei fondi per rischi ed oneri, pari a Euro 36.222 migliaia, vede un incremento rispetto all'esercizio precedente per Euro 1.606 migliaia.

Il saldo a fine esercizio accoglie principalmente:

- Fondo post gestione discarica per Euro 26.136 migliaia: rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, redatta da un terzo esperto indipendente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione di perizie di stima sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno.

Per quanto riguarda Case Sartori, non è stato stanziato un fondo per la Post gestione in conformità con quanto previsto dal PEF elaborato in sede di partecipazione alla gara che ha portato all'aggiudicazione

del servizio di gestione ambientale dell'ATO Toscana Centro. In base a tale piano, i costi sostenuti per la post gestione di tale discarica saranno infatti coperti secondo quanto previsto dal MTR.

- Fondi per Altri rischi per Euro 9.343 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte ai futuri e possibili rischi legati a cause pendenti (per Euro 19 migliaia); Si evidenzia che nel 2022 sono stati effettuati accantonamenti per circa Euro 4,3 milioni per i premi di produttività a dipendenti.
- Fondo di ripristino e sostituzione per Euro 743 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte alle future e possibili manutenzioni straordinarie cicliche sugli impianti, così come dispone IFRIC 12.

Per quanto concerne la voce utilizzi, riclassifiche e rilasci del fondo altri rischi pari ad € 4.820 migliaia, si riferisce per € 4.123 migliaia al pagamento nel corso del 2022 dei premi ai dipendenti.

Inoltre, l'impatto potenziale sui Fondi post gestione discarica in termini di incremento, in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. dei tassi di attualizzazione, sarebbe pari a + 2.293 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione, in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa - 2.045 migliaia di euro.

Infine, l'effetto potenziale sui Fondi post gestione discarica in termini di incremento, in conseguenza di un ipotetico aumento del 5% degli esborsi futuri attesi sarebbe pari a 1.307 migliaia di euro.

17) Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

Il debito al 31/12/2022 verso i dipendenti per trattamento di fine rapporto è dettagliato nel prospetto che segue:

Valore al 31/12/2021	15.433.734
Interest Cost	65.212
Utilizzi	-1.462.737
Trasferimento altri enti previdenziali	-230.902
Transfers in/out	237.002
(Utile) / perdita attuariale	-2.141.892
Valore al 31/12/2022	11.900.416

La voce, pari a euro 11.900 migliaia, comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei

versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

La tabella sottostante rappresenta le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici ai dipendenti:

Descrizione	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2022	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2021
Tasso di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo di attualizzazione	3,63%	0,44%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessive	3,225%	2,81%
Frequenza annua di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte	1,00%	1,00%

Nella sezione OCI è esposta la componente attuariale relativa al TFR e la relativa imposta differita.

La seguente tabella mostra gli effetti in termini assoluti al 31/12/2022 che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

tasso di turnover + 1%	11.949.811
tasso di turnover - 1%	11.846.926
tasso di inflazione + 0,25%	12.038.641
tasso di inflazione - 0,25%	11.764.271
tasso di attualizzazione + 0,25%	11.686.010
tasso di attualizzazione - 0,25%	12.121.140

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che la società ha preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporate AA con duration 7-10.

18) Passività finanziarie non correnti e Passività Finanziarie per diritti d'uso non correnti

Si riporta il dettaglio delle Passività Finanziarie non correnti nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022			Saldo al 31/12/2021			Variazione
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale	
Obbligazioni " Bond"	-	94.461.912	94.461.800	10.988.644	34.897.383	45.886.027	48.575.773
Finanziamento Linea Capex	192.609	45.857.698	46.050.307	-	-	-	46.050.307
Debiti verso istituti di credito	12.995.245	3.968.818	16.964.062	44.275.416	6.810.830	51.086.246	-
Totale Passività finanziarie	13.187.742	144.288.428	157.476.169	55.264.060	41.708.214	96.972.274	60.503.896

I debiti verso istituti di credito e obbligazionisti per finanziamenti hanno avuto la seguente movimentazione:

Importi in euro	31/12/2021	Accensione di finanziamenti	Rimborsi	Riclassifiche	Altri movimenti	31/12/2022
Passività finanziarie non correnti	41.708.214	136.389.223	(29.999.900)	(2.844.310)	(964.799)	144.288.428
Passività finanziarie correnti			-			
Scoperti bancari (finanziari a breve termine)	36.950.000	79.850.000	(106.850.000)	-	-	9.950.000
Quota corrente dell'indebitamento non corrente	18.314.060	-	(17.112.393)	2.844.310	(808.235)	3.237.742
Totale passività finanziarie correnti	55.264.060	79.850.000	(123.962.393)	2.844.310	(808.235)	13.187.742
Totale passività finanziarie verso istituti di credito	96.972.274	216.239.223	(153.962.293)	-	(1.773.034)	157.476.169

Debiti verso banche: all'interno del saldo sono ricompresi i debiti verso banche per la quota a medio e lungo termine (pari a euro 12.955 migliaia).

Si riportano di seguito le informazioni sulle principali passività finanziarie in essere.

Bond: L'Azienda ha in essere due prestiti obbligazionari del valore residuo complessivo di Euro 95.000.100.

Entrambi sono quotati presso Euronext Dublino (ex Irish Stock Exchange).

Il primo dei due prestiti è stato emesso in data 9 marzo 2017 per un valore nominale di Euro 50.000.000; il suo valore residuo al 31/12/2022 è di Euro 5.000.100. Ha la durata di anni sette e un tasso d'interesse effettivo del 2,7%.

A partire dall'anno 2021 è iniziato il rimborso del prestito; alla data di redazione del presente documento il valore delle quote rimborsato dalla società è pari a Euro 44.999.900 milioni di cui Euro 29.999.900 relativi al riacquisto parziale effettuato in data 22 Aprile 2022.

Il secondo dei due prestiti è stato emesso in data 23 Febbraio 2022 per un valore nominale di Euro 90.000.000 (senior unsecured e unrated non convertibile), ha la durata di 6 anni, e un tasso d'interesse variabile pari all'Euribor 6 mesi maggiorato dello spread del 2,60% ("Bond 2022"). La cedola degli interessi è semestrale ed il rimborso avverrà in un'unica soluzione alla scadenza (23 febbraio 2028).

Linea Capex: L'Azienda in data 22 aprile 2022 ha sottoscritto, con un pool di banche, contratto definitivo "Linea Capex" del valore di Euro 135.000.000 con periodo di disponibilità biennale. Ha la durata di 5 anni e un tasso d'interesse variabile pari all'Euribor 6 mesi maggiorato dello spread del 2,40%. L'ammortamento del finanziamento inizierà dal mese di maggio 2024 e riguarderà il 20% del valore dei tiraggi eseguiti; il rimanente 80% sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza (22 aprile 2027). In data 29 aprile 2022 la società ha eseguito il primo tiraggio della linea del valore di Euro 46.389.223.

Le disponibilità liquide derivanti dell'emissione del/i prestito/i obbligazionario/i e dalla sottoscrizione del contratto Linea Capex sono destinate a finanziare principalmente gli investimenti previsti e riconducibili alla trasformazione dei servizi nell'ambito della concessione ventennale.

I suddetti debiti finanziari prevedono il rispetto di determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto e EBITDA / Oneri Finanziari, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziatrici e misurati sui valori di bilancio della società. Si precisa che nell'ambito dell'operazione di emissione del nuovo prestito obbligazionario sono stati ridefiniti anche i livelli del Bond 2017.

Il mancato rispetto dei covenants e degli altri impegni contrattuali applicati ai finanziamenti, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

La Società al 31 dicembre 2022 ha rispettato tutti i parametri sopra menzionati.

Infine, si evidenzia che, in linea con le prassi di mercato, i suddetti finanziamenti possono prevedere: impegni di "negative pledge" ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali; clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di "change of control", che si attivano nel caso di

perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza; limitazioni alle operazioni straordinarie che la società può effettuare, nonché all'ammontare dei dividendi distribuibili.

Di seguito è riportato il prospetto di dettaglio della composizione dell'“Indebitamento finanziario netto” al 31 dicembre 2022 redatto in conformità a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle Raccomandazioni ESMA/2021/32/382/1138.

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
A. Disponibilità liquide	17.645.618	33.730.665	(16.085.047)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D. Liquidità (A + B + C)	17.645.618	33.730.665	(16.085.047)
E. Debito finanziario corrente	9.950.000	36.950.000	(27.000.000)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	4.760.322	19.538.618	(14.778.296)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	14.710.322	56.488.618	-
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(2.935.296)	22.757.953	(25.693.249)
I. Debito finanziario non corrente	50.862.979	7.832.727	43.030.251
J . Strumenti di debito	94.461.912	34.897.383	59.564.528
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	4.480.000	5.433.333	(953.333)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	149.804.890	48.163.444	101.641.447
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	146.869.594	70.921.396	75.948.198

Descrizione	Saldo al 31/12/2022			Saldo al 31/12/2021			Variazione
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale	
Passività finanziarie per diritti d'uso	569.247	1.036.463	1.605.710	271.225	1.021.897	1.293.122	312.588
Totale Passività finanziarie per diritti d'uso	569.247	1.036.463	1.605.710	271.225	1.021.897	1.293.122	312.588

19) Debiti commerciali non correnti e Altre passività non correnti

Debiti commerciali non correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Debiti v/ fornitori oltre esercizio	3.400.000	4.233.333	833.333
TOTALE	3.400.000	4.233.333	833.333

Tale voce si riferisce al debito che la società ha nei confronti di terzi fornitori per la rateizzazione dell'acquisto della discarica di Montignoso avvenuto nel corso del 2018.

Altre passività non correnti

Si riporta il relativo prospetto:

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Risconti Passivi Oltre L'Esercizio	2.444.852	3.063.918	-619.066
Debiti Verso Publiservizi SpA	1.080.000	1.200.000	-120.000
Tributo Provinciale	501.171	507.106	-5.935
Depositi Cauzionali	1.500	1.500	0
TOTALE	4.027.523	4.772.524	-745.000

Il debito verso Publiservizi SpA, pari a euro 1.080 migliaia si riferisce ad un debito verso tale Società per l'acquisto di un capannone industriale sito nel Comune di Fucecchio (FI).

Il Debito per Tributo Provinciale rappresenta l'importo da pagare per detto tributo su bollette TIA incassate nell'anno. I risconti passivi sono riferiti a quote di contributi in conto impianti ricevuti e di competenza di esercizi futuri. La suddivisione delle quote di competenza oltre l'esercizio 2022 e oltre i cinque anni è desumibile dalla seguente tabella:

	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
TOTALE	563.476	1.881.376

PASSIVITA' CORRENTI

20) Passività finanziarie correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Obbligazioni "Bond"		10.000.000	-10.000.000
Rateo Interessi Bond	-111	988.644	-988.755
Rateo Linea Capex	192.609		192.609
Debiti V/Banche Entro Esercizio	12.995.245	44.275.416	-31.280.171
TOTALE	13.187.742	55.264.060	-42.076.318

Il saldo al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 13.187.742 (euro 55.264.060 al 31 dicembre 2021) e si riferisce principalmente a debiti verso banche a breve termine, incluso le quote dei finanziamenti in scadenza entro i successivi 12 mesi. Non sono presenti scoperti di conto corrente.

21) Debiti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio dei debiti commerciali:

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Debiti Verso Fornitori	92.165.506	77.853.919	14.311.587
Debiti Verso Società Controllate	10.696.288	10.667.653	28.635
Debiti Verso Società Collegate	1.927.919	377.881	1.550.038
Debiti Verso Soc. Sottoposte Al Controllo Controllanti	30.239	27.007	3.232
TOTALE	104.819.952	88.926.460	15.893.492

All'interno del saldo, pari a euro 104.820 migliaia (euro 88.926 migliaia al 31 dicembre 2021) sono principalmente ricompresi i debiti di natura commerciale verso i fornitori terzi (euro 92.166 migliaia) e verso le società controllate (euro 10.696 migliaia).

Il debito verso controllate si riferisce principalmente alle fatture ricevute da Revet per servizi di trattamento e raccolta di multi-materiale leggero e vetro e commercializzazione compost.

22) Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono dettagliate nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Altri Debiti	2.214.664	1.846.426	368.239
Debiti verso dipendenti	6.480.685	7.218.268	-737.583
Ratei Passivi	1.123.544	5.484	1.118.060
Risconti Passivi	619.066	862.022	-242.957
Erario conto IVA	132.662	0	132.662
Iva Esigibilità Differita Clienti	776	776	-0
Erario C/Ritenute D'Acconto	48.540	41.397	7.142
Erario C/Irpef Dipendenti	2.087.278	1.575.862	511.417
Debiti V/Ist. Previd. E Sic.Sociale	3.905.408	3.901.122	4.286
Debiti Verso Comune Di Firenze	4.588	8.882	-4.294
TOTALE	16.617.211	15.460.240	1.156.971

Le posizioni di debito sopra illustrate fanno riferimento ai debiti tributari e previdenziali pagati dalla Società nell'esercizio successivo. Il debito verso il socio Comune di Firenze è riferito ai pagamenti per la tassa rifiuti, ricevuti dagli utenti in qualità di agenti contabili e riversati nell'anno successivo.

5) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

23) Ricavi

I ricavi derivanti dal servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti ammontano ad Euro 377.767 migliaia, di cui Euro 339.667 migliaia verso Comuni direttamente ed indirettamente soci dell'Azienda. I restanti ricavi sono riferiti ad altre vendite e prestazioni commerciali.

Descrizione	2022	2021	Variazione
Ricavi derivanti dall'attività di gestione integrata dei rifiuti	336.375.569	311.546.319	24.829.250
Ricavi da altre vendite e servizi	41.391.584	31.390.409	10.001.175
TOTALE	377.767.153	342.936.728	34.830.425

Ricavi derivanti dall'attività di gestione integrata dei rifiuti

I "Ricavi derivanti dalla gestione integrata dei rifiuti" sono stati realizzati verso i Comuni e sono relativi alle attività svolte sulla base delle disposizioni del CdS e rappresentate dalla raccolta, trasporto, spazzamento dei rifiuti, gestione impianti, gestione discariche post chiusura, realizzazione di centri di raccolta e relative attività accessorie.

Alla luce della modifica al CdS adottata con atto aggiuntivo 7 ottobre 2021, è stato previsto, tra l'altro, che il corrispettivo dovuto ad Alia per le attività di erogazione dei servizi svolti dalla stessa sia definito secondo quanto previsto dalle disposizioni regolatorie in materia emanate dall'ARERA ("Metodo Tariffario Rifiuti", di seguito anche "MTR"), introducendo quindi la coincidenza tra il prezzo contrattuale e quello derivante dai meccanismi regolatori, con specifico riferimento alle delibere n. 443/2019 del 31 ottobre 2019 (contenente la "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", di seguito anche "Delibera 443") e n. 363/2021 del 3 agosto 2021 ("Approvazione del metodo tariffario rifiuti MTR-2 per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, di seguito anche "Delibera 363").

In sintesi, l'MTR prevede che la tariffa, nell'ambito procedimento di approvazione del Piano economico-finanziario ("PEF") della concessione, sia calcolata considerando le seguenti componenti:

- Costi variabili per l'attività di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (tenuto conto di eventuali componenti di ricavo);
- Costi per l'uso del capitale, che includono gli ammortamenti delle immobilizzazioni del Gestore (determinati secondo la Vita Utile Regolatoria).

In tale contesto, si evidenzia che l'approvazione del PEF 2022-2025 da parte dell'assemblea di ATO con Deliberazione del 23 maggio 2022, n. 07/2022, per la prima volta ha introdotto la predisposizione di una previsione degli interventi / investimenti per un orizzonte temporale quadriennale (rispetto alla precedente cadenza annuale).

La Direzione di Alia ha valutato, con il supporto di legali esterni e dell'associazione di categoria di appartenenza, che i suddetti aggiornamenti intervenuti nelle disposizioni regolatorie e nel meccanismo di determinazione della tariffa, consentano l'iscrizione di ricavi pari agli ammortamenti sostenuti ma non ancora riconosciuti in tariffa a causa del c.d. "time lag t-2"; si ricorda infatti che la determinazione del corrispettivo dell'esercizio "n" si basa sui costi (rilevanti ai fini regolatori) consuntivati nell'anno "n-2", determinando quindi un differimento temporale di due anni tra la rilevazione degli oneri ed il relativo riconoscimento nella tariffa MTR.

Le analisi svolte hanno evidenziato che Alia è titolare di un diritto contrattuale a tale componente di corrispettivo (componente tariffaria Amm.) poiché vanta un interesse legittimo rafforzato a vedersi riconosciuto l'importo a prescindere dalle prestazioni future.

Le mutate circostanze hanno permesso di superare l'incertezza che nei passati esercizi non aveva consentito di rilevare il corrispettivo afferente alla più volte menzionata componente. Il venire meno di tale incertezza ha dunque consentito di formulare delle stime che, differentemente dal passato, sono ritenute attendibili e dunque idonee a supportare la rilevazione contabile del corrispettivo commisurato agli ammortamenti calcolati sugli investimenti autorizzate, effettuati ed entrati in esercizio.

Applicando, per analogia (cfr. IAS 8, paragrafi 10 e 11), l'IFRS 15 alla fattispecie, si è ritenuto che detto corrispettivo spettante ad Alia per i servizi erogati, rientrasse nella definizione di corrispettivo variabile e che,

per le ragioni poc' anzi esposte, fosse altamente probabile che in futuro non insorgano circostanze che possano rimetterne in discussione l'esistenza o l'ammontare.

Il cambiamento intervenuto è stato contabilizzato come un cambiamento di stima ai sensi dei paragrafi 32-38 dello IAS 8 e pertanto è stato rilevato prospetticamente nel risultato economico nell'esercizio.

Conseguentemente, il conto economico 2022 include, oltre al ricavo per componente tariffaria basata sugli ammortamenti 2020 (inclusa nella tariffa MTR 2022), quelli riferiti agli ammortamenti dell'esercizio 2021 (inclusi nella tariffa MTR 2023) e 2022 (inclusi nella tariffa MTR 2024).

I ricavi 2021 includevano invece esclusivamente la componente tariffaria Amm. inclusa nella tariffa MTR 2021, derivante quindi dagli ammortamenti 2021.

La voce "Ricavi derivanti dalla gestione integrata dei rifiuti" include quindi le seguenti componenti:

Descrizione	2022	2021	Variazione
Ricavi da delibera ATO n. 7 del 23/05/2022 (escluso componente tariffaria AMM)	285.720.316	298.033.166	-12.312.850
Componente tariffaria Amm. 2019		13.513.153	-13.513.153
Componente tariffaria Amm. 2020	15.375.821	0	15.375.821
Componente tariffaria Amm. 2021	16.158.685	0	16.158.685
Componente tariffaria Amm. 2022	19.120.747		19.120.747
TOTALE	336.375.569	311.546.319	24.829.250

Conseguentemente, le voci dell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria relative alle "Attività da contratti con clienti - correnti" e "Attività da contratti con clienti - non correnti" includono l'ammontare dovuto dai clienti in relazione, rispettivamente, alla componente tariffaria Amm. 2021 e alla componente tariffaria Amm. 2022.

Ricavi da altre vendite e servizi

I "Ricavi da altre vendite e servizi" includono principalmente i proventi conseguiti nei confronti di consorzi (COREPLA, COMIECO, COREVE, ecc.) e altri soggetti.

Con riferimento ai ricavi conseguiti verso Comuni, riferiti all'attività di raccolta rifiuti di spazzamento stradale determinati nel contratto di concessione o sulla base di altri contratti, in cui la quasi totalità delle transazioni avviene sulla base di contratti che presentano una sola obbligazione di fare, soddisfatta "over time".

Le obbligazioni di fare relative alle vendite sono invece soddisfatte "point in time".

24) Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi ammontano ad Euro 5.546.360 (Euro 4.960.016 al 31 dicembre 2021) e sono dettagliati nel prospetto che segue:

Descrizione	2022	2021	Variazione
Tariffa Incentivante	118.419	154.205	-35.786
Altri Ricavi	2.042.940	1.444.234	598.706
Ricavi Per Indennizzi Sinistri	128.734	83.155	45.579
Incentivi Produzione Energia Elettrica	118.842	243.246	-124.404
Sopravvenienze Attive	879.477	490.590	388.887
Ricavi Mensa Aziendale	300.426	282.223	18.203
Ricavi Da Penali	494.892	382.266	112.626
Recuperi E Rimborsi	1.462.630	1.880.098	-417.468
TOTALE	5.546.360	4.960.016	586.344

La Società svolge attività di raccolta rifiuti di spazzamento stradale determinati nel contratto di concessione o sulla base di contratti con privati, in cui la quasi totalità delle transazioni avviene sulla base di contratti che presentano una sola obbligazione di fare, soddisfatta "over time".

Altri proventi

Gli altri proventi ammontano ad Euro 4.719.049 (€ 2.979.159 al 31 dicembre 2021) e sono dettagliati nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Contributi In C/Impianti	107.612	107.612	-0
Contributi In C/Esercizio	505.693	147.453	358.240
Contributi In C/Capitale	699.475	699.475	-0
Ricavi Recupero Accise Carburanti	91.907	411.571	-319.664
Plusvalenze da alienazioni	540.780	290.312	250.468
Contributo Ricerca e Sviluppo	6.820	6.820	0
Incrementi Immobilizzazioni Immateriali	1.230.925	519.931	710.994
Incrementi Immobilizzazioni Materiali	1.535.837	795.985	739.852
TOTALE	4.719.049	2.979.159	1.739.890

25) Costi operativi

Si riportano di seguito i dettagli dei seguenti costi operativi:

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Carburanti E Lubrificanti	9.341.189	8.254.972	1.086.217
Ricambi	1.856.187	2.089.387	- 233.200
Sacchi	1.958.185	1.270.979	687.206
Materiali Di Consumo	2.550.746	2.534.259	16.486
Prodotti Chimici	677.376	293.784	383.592
Altri Acquisti	2.456.634	2.062.761	393.873
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	18.840.316	16.506.142	2.334.175
Raccolta Rifiuti	56.902.759	54.568.816	2.333.943
Assicurazioni	3.852.875	4.720.865	- 867.990
Servizi Riscossione Tia	1.138.220	1.205.237	- 67.017
Spese Legali E Notarili	446.305	288.327	157.978
Prestazioni Di Terzi	5.836.223	4.077.293	1.758.930
Rimborso A Fornitori Tributo Regionale Smaltimento Rifiuti	2.541.668	2.838.205	- 296.537
Altri	14.725.777	13.090.475	1.635.302
Servizi Trasporto Trattamento E Smaltimento	80.341.074	77.720.250	2.620.824
Servizi di pulizia e spazzamento	5.653.989	5.387.451	266.537
Gestione E Pulizia Aree Verdi E Centri Storici	7.659.148	6.912.280	746.868
Indennità disagio ambientale	1.317.797	1.366.098	- 48.301
Manutenzioni	9.956.041	10.179.459	- 223.418
Utenze Energia, Acqua E Gas	4.457.598	3.403.177	1.054.420
Noleggi E Fitti Passivi	4.179.865	2.054.190	2.125.675

Mensa	1.499.652	1.420.429	79.223
Costi per Servizi	200.508.989	189.232.552	11.276.438
Salari E Stipendi	69.949.305	67.890.335	2.058.970
Lavoro Somministrato	8.140.178	9.959.508	- 1.819.330
Oneri Sociali	23.491.347	23.039.974	451.373
Trattamento Di Fine Rapporto	4.659.027	4.341.079	317.948
Altri Costi Del Personale	4.211.253	4.122.722	88.531
Costi del Personale	110.451.110	109.353.618	1.097.492
Tributo Regionale Smaltimento	3.260	875	2.385
Sopravvenienze Passive	678.878	287.639	391.239
Imposte E Tasse Varie	1.396.223	1.220.924	175.299
Minusvalenze	304.696	166.852	137.844
Altri	1.055.615	928.407	127.208
Altre Spese Operative	3.438.671	2.604.697	833.974

I compensi versati ad amministratori e sindaci ammontano rispettivamente a Euro 106.720 e Euro 38.373.

Per quanto concerne il dettaglio del numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2022, si rimanda alla Relazione sulla Gestione al paragrafo “Personale, politiche di reclutamento, formazione”.

26) Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta tabella con indicati gli ammortamenti e gli altri accantonamenti effettuati nell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Amm.To Immobilizzazioni Immateriali	19.537	13.789	5.748
Amm.To Immobilizzazioni Materiali	256.246	727.603	- 471.357
Ammortamenti Diritti Di Concessione	21.059.119	17.707.965	3.351.154
Ammortamento Diritti d'uso	333.292	283.708	49.584
Accantonamenti Per Rischi	- 102.914	3.070.873	- 3.173.786
Accantonamenti Post-Gestione Discariche	1.621.665	- 585.914	2.207.579
TOTALE	23.186.945	21.218.023	1.968.923

Svalutazioni (Riprese di valore) nette di crediti commerciali e altri crediti

Tale voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Accantonamento svalutazione crediti	952.304	- 223.116	1.175.420
TOTALE	952.304	-223.116	1.175.420

27) Gestione finanziaria

Svalutazioni e ripristini di attività finanziarie

Non sono state effettuate svalutazioni e ripristini di attività finanziarie.

Quota di utili/perdite di Joint Venture e società collegate

Il saldo al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 989.510 e rappresenta l'impatto economico riferito alle rivalutazioni e alle svalutazioni delle partecipazioni in società collegate e joint venture valutate al metodo del patrimonio netto.

Proventi finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dei proventi finanziari:

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Proventi Da Partecipazioni In Altre Imprese	3	68	-65
Altri Interessi Attivi Su Crediti	2.091.999	482.366	1.609.633
Interessi Attivi Su C/C Bancari	12.933	21.262	-8.328
Interessi Attivi V/Soc. Controllate	14.930	10.618	4.312
Proventi Diversi Dai Precedenti	392		392
TOTALE	2.120.257	514.313	1.605.944

Oneri finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio degli oneri finanziari:

Descrizione	Saldo al 31 12 2022	Saldo al 31 12 2021	Variazione
Interessi Su Mutui	1.370.534	287.393	1.083.141
Interessi Passivi Su Bond	2.534.852	1.311.554	1.223.298
Interessi Passivi Di Mora	19.525	17.909	1.616

Interessi Passivi Su C/C Bancarie	28.175	22.401	5.774
Oneri Finanziari Su Attualizzazione Fondi Post Gestione Discariche	202.163	335.717	-133.554
Interessi Passivi Tfr	65.212	0	65.212
Altri Interessi Passivi	1.214.927	96.633	1.118.294
TOTALE	5.435.387	2.071.606	3.363.781

28) Imposte

Di seguito si riporta una riconciliazione tra la differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione con l'imponibile IRAP, l'aliquota per il 2022 è del 5,12 ed è rimasta invariata rispetto al 2021:

Differenza tra valore e costi della produzione	143.576.267
Variazioni in aumento dovute ai ricavi	
Variazioni in diminuzione dovute ai ricavi	713.743
Variazioni in aumento dovute ai costi	1.905.307
Variazioni in diminuzione dovute ai costi	100.222.496
Imponibile	44.545.335
Aliquota IRAP corrente	5,12%
Imposte di competenza IRAP	2.280.721

Di seguito si riporta una riconciliazione tra il reddito contabile e l'imponibile IRES.

Risultato prima delle imposte	28.328.605
Variazioni In aumento	8.389.928
Variazioni In diminuzione	9.028.457
Perdite fiscali	-22.152.061
Detrazione ACE	631.239
Imponibile	4.906.776
Aliquota IRES	24%
Imposte di competenza IRES	1.177.625

Si riporta il calcolo del tax rate per il 2022:

Imposta corrente IRES	962.291
Imposta corrente IRAP	2.298.610
Variazione fiscalità differita	4.418.167
Imposte di competenza	7.679.068
Reddito prima delle imposte	27.328.605
Tax rate	27,11%

6) ALTRE INFORMAZIONI

Compensi alla società di revisione

Gli onorari annui per i servizi di revisione legale resi dalle società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sulla Capogruppo ammontano a complessivi Euro 60.000. I corrispettivi per altri servizi diversi da quelli di revisione legale resi dalla stessa società di revisione ammontano ad Euro 15.000 relativi alla revisione contabile limitata della Dichiarazione Non Finanziaria della Capogruppo, Euro 121.500 relativi ad altri servizi.

Rapporti con parti correlate

Il servizio rifiuti urbani gestito da Alia Spa nel territorio di competenza è svolto sulla base di convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali e ha a oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, ecc. Le convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte, comprese le attività di smaltimento/trattamento/recupero dei rifiuti urbani è definito annualmente sulla base del metodo tariffario nazionale ai sensi della delibera ARERA n. 443/19 MTR. I corrispettivi 2021 deliberati dalle autorità d'ambito locali sono stati fatturati ai singoli Comuni o ai cittadini, laddove è applicata la tariffa corrispettiva puntuale. Devono ritenersi "parti correlate" quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 *revised*).

Le operazioni tra parti correlate sono avvenute ai normali prezzi di mercato, di seguito se ne riportano le principali:

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
CONTROLLANTI AL 31.12.2022	32.938	0	5	98.308	532
COMUNE DI FIRENZE	32.938		5	98.308	532

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
COMUNI	73.402	0	1.533	241.092	1.868
COMUNE DI SIGNA	1.271		0	3.596	0
COMUNE DI SESTO FIORENTINO	2.088		233	10.980	273
COMUNE DI SCANDICCI	2.235		0	9.915	4
COMUNE DI CALENZANO	1.981		0	4.817	0
COMUNE DI BAGNO A RIPOLI	3.520		2	6.234	2
COMUNE DI CAMPI BISENZIO	4.516		164	9.383	170
COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA	1.303		0	3.897	25
COMUNE DI IMPRUNETA	1.627		0	3.423	0
COMUNE DI GREVE IN CHIANTI	775		0	3.595	0
COMUNE DI FIESOLE	269		0	3.808	0
COMUNE BARBERINO VAL D'ELSA	40		0	0	3
COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO	1.346		0	6.458	13
COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO	198		0	2.647	1
COMUNE DI LASTRA A SIGNA	426		0	3.717	0
COMUNE DI EMPOLI	714		0	11.477	110
COMUNE DI VINCI	252		0	3.153	15
COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO	235		1	3.036	14
COMUNE DI CASTELFIORENTINO	237		0	3.656	38
COMUNE DI CERRETO GUIDI	456		0	2.138	3
COMUNE DI GAMBASSI TERME	136		0	1.024	0
COMUNE DI MONTAIONE	195		5	954	0
COMUNE DI BORGO SAN LORENZO	314		103	4.290	157
COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE	103		0	1.530	0
COMUNE DI VICCHIO	1.559		0	1.983	0
COMUNE DI FUCECCHIO	345		0	4.893	21
COMUNE DI MASSA E COZZILE	440		0	1.567	0
COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO	800		0	2.574	0
COMUNE DI MONTESPERTOLI	1.718		339	2.574	348
COMUNE DI PONTE BUGGIANESE	825		0	1.658	0
COMUNE DI CERTALDO	215		15	3.282	14
COMUNE DI LARCIANO	562		0	1.257	0
COMUNE DI MONSUMMANO TERME	240		0	3.887	32

COMUNE DI VAGLIA	545		0	1.057	0
COMUNE DI PISTOIA	12.530		148	21.283	176
COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE	1.254		0	2.076	0
COMUNE DI CHIESINA UZZANESE	570		0	855	0
COMUNE DI AGLIANA	614		0	3.406	0
COMUNE DI QUARRATA	877		0	5.203	2
COMUNE DI MONTALE	425		1	2.072	3
COMUNE DI BUGGIANO	795		0	1.695	0
COMUNE DI CANTAGALLO	303		7	540	0
COMUNE DI CARMIGNANO	974		35	2.756	0
COMUNE DI MONTEMURLO	1.050		6	4.212	1
COMUNE DI POGGIO A CAIANO	1.650		21	1.904	0
COMUNE DI PRATO	8.831		435	39.941	431
COMUNE DI VAIANO	777		16	1.766	7
COMUNE DI VERNIO	392		0	1.045	0
COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO	355		0	821	0
COMUNE DI MARLIANA	231		0	689	0
COMUNE DI MONTECATINI TERME	3.445		0	7.688	0
COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE	968		0	1.685	4
COMUNE DI PESCIA	2.455		0	4.927	0
COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO	770		0	1.995	0
COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE	279		0	333	0
COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO	860		0	1.851	1
COMUNE DI UZZANO	212		0	970	0
COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE	1.281		0	2.919	0
COMUNE DI LAMPORECCHIO	18		0	0	0

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Controllate da Controllanti	2	0	2	20	3
Marcafir S.c.p.A.	0		0	0	0
S.A.S. S.p.A.	0		0	0	0
Firenze Parcheggio S.p.A.	1		0	14	0
Casa S.p.A.	1		0	3	0
ATAF S.p.A.	0		0	0	0
Silfi S.p.A.	0		2	3	3

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Controllate:	8.824	0	10.985	15.937	20.775
Revet S.p.A.	7.968		10.560	15.493	20.239
Programma Ambiente Apuane S.p.A.	830		289	350	0
Valcofert S.r.l.	26		136	94	536

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Collegate:	9.228	0	1.909	10.552	2.359
IRMEL S.r.l.			1		5
REAL	9.172		1.908	10.540	2.292
VALDISIEVE	1		0	1	0
VETRO REVET	1		0	1	0
Al.Be S.r.l.	5		0	10	62
SEA Risorse S.p.A.	49		0	0	0

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Correlate:	4	0	1.594	4	3.365
Le Soluzioni S.c.r.l.	4		1.594	4	3.365

Informativa sui settori di attività - IFRS 8

La società opera nel settore di igiene ambientale, raccolta, spazzamento e smaltimento di rifiuti urbani. Per tale motivo i dati sopra esposti rappresentano i valori patrimoniali ed economici dell'unico settore di attività.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Le “Attività valutate al fair value” di cui alla tabella precedente rientrano nel livello in questione.

Ripartizione degli strumenti finanziari per categoria di valutazione applicata

Si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale - IFRS 7 - adottato nel presente Bilancio.

<i>(In unità di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al <i>fair</i> <i>value</i>	Attività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali		112.450.022		112.450.022
Attività da contratti con clienti correnti		18.450.295		18.450.295
Altre attività correnti		6.089.321		6.089.321
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		17.645.618		17.645.618
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività finanziarie non correnti		3.070.479		3.070.479
Partecipazioni in altre imprese		21.835.263		21.835.263
Crediti commerciali non correnti		2.830.966		2.830.966
Attività da contratti con clienti non correnti		20.362.755		20.362.755
Altre attività non correnti		1.401.354		1.401.354
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti			13.187.742	13.187.742
Passività finanziarie per diritti d'uso correnti			569.247	569.247
Debiti commerciali			104.819.952	104.819.952
Altre passività correnti			16.617.211	16.617.211
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti			144.288.428	144.288.428

Passività finanziarie per diritti d'uso non correnti			1.036.463	1.036.463
Debiti commerciali non correnti			3.400.000	3.400.000
Altre passività non correnti			4.027.523	4.027.523

Si precisa che al 31 dicembre 2022 non vi sono strumenti finanziari valutati al fair value. I crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile che si ritiene approssimare il fair value.

Rischi

La Società, per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio ha definito delle specifiche policy con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro-processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva degli stessi (ove applicabile):

- 1) Rischi Finanziari (liquidità, tasso di cambio, tasso di interesse);
- 2) Rischi di Credito;
- 3) Rischi di Equity;
- 4) Rischi Operativi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito della Società.

1. RISCHI FINANZIARI:

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie nella disponibilità dell'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è gestita dalla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari consente di allocare i fondi disponibili secondo le necessità. La Direzione preposta monitora attentamente e con cadenza periodica il rispetto dei parametri finanziari (c.d. covenants) collegati al Bond emesso nel corso

dell'esercizio 2017, al Bond emesso nel corso dell'esercizio 2022, al finanziamento Linea Capex sottoscritto nell'esercizio 2022 e ad altri finanziamenti a medio e lungo termine. Al 31 dicembre 2022 tutti i covenants espressi sotto forma di a) Patrimonio Netto/Ebitda, b) Posizione finanziaria netta/Ebitda, c) Ebitda/Oneri finanziari sono stati rispettati.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari; non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine.

A tal proposito si evidenzia come le marginalità attese per i prossimi esercizi così come desumibili dal piano industriale 2022-2031, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Alia in data 22 giugno 2022 (aggiornato in data 26 settembre 2022), e aggiornate per l'anno 2023 nel budget 2023 approvato da Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 20 dicembre 2022, le disponibilità liquide in essere al 31 dicembre 2022 e gli affidamenti bancari disponibili, confermano la capacità della Società di adempiere nel breve periodo alle obbligazioni assunte e di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2022 la Società vanta complessivamente affidamenti bancari a revoca per € 54.975 migliaia, utilizzati per 9.950 migliaia.

Nello scenario in cui, si dovesse verificare una temporanea contrazione della liquidità dovuta all'allungamento delle tempistiche di incasso dei corrispettivi da parte dei clienti/utenti il management attiverà le leve disponibili per salvaguardare la struttura finanziaria della Società e gli impegni assunti (incluso il rispetto dei parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere), tra cui la rimodulazione degli investimenti non strategici.

Proprio con riferimento agli investimenti si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha sottoscritto il nuovo prestito obbligazionario del valore di Euro 90 milioni e una ulteriore linea di finanziamento (c.d. Linea Capex) per un importo massimo pari a Euro 135 milioni, volta proprio al supporto dell'attività di sviluppo infrastrutturale della Società, oltre che al rifinanziamento di parte dell'indebitamento esistente, tra cui la quasi totalità del bond emesso nell'esercizio 2017.

Si precisa inoltre che a seguito del perfezionamento della fusione per incorporazione di Acqua Toscana SpA, Consiag SpA e Publiservizi SpA in Alia, la struttura patrimoniale del Gruppo così come modificata; in particolare,

stante la natura di holding delle società incorporate, Alia stessa ha modificato la sua natura, un da società puramente industriale a società mista industriale e holding.

Stante le attività e passività apportate dalle incorporate (rappresentate principalmente da partecipazioni e disponibilità liquide) non si evidenziano per l'esercizio 2023 problematiche in relazione alla misurazione dei parametri finanziari prevista dai prestiti obbligazionari in essere e dal finanziamento Linea Capex, in ogni caso la Capogruppo Alia ha attivato le opportune interlocuzioni con gli istituti bancari di riferimento per adeguare i livelli dei parametri finanziari alla mutata struttura della Capogruppo Alia e del Gruppo.

Inoltre, attraverso i rapporti che Alia SpA intrattiene con i principali Istituti di credito italiani, vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Il rischio di liquidità per Alia SpA è quindi fortemente mitigato in relazione al costante monitoraggio effettuato dalla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo.

Relativamente al rischio di liquidità di seguito si riportano le scadenze dei debiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie	13.756.989	145.092.181	232.709	159.081.879
Debiti commerciali	104.819.952	3.400.000		108.219.952
Altri Debiti	16.617.211	16.617.211		33.234.422
Totale	135.194.152	165.109.392	232.709	300.536.253

Si veda inoltre il prospetto della Posizione Finanziaria Netta riportato alla nota 20.

b) Rischio di cambio

Alia S.p.A. non è esposta al rischio di cambio in relazione all'ambito nazionale di operatività della società.

c) Rischio tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la società è originato prevalentemente dai debiti finanziari verso gli istituti di credito. Alla luce dell'attuale andamento dei tassi di interesse, la politica di risk management della Società non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di Alia S.p.A. è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti di aziende e privati che usufruiscono di servizi di smaltimento rifiuti, in virtù di contratti di tipo privatistico, alle partite aperte della gestione ex TIA maturate direttamente nei confronti dell'utenza diffusa, nonché infine dal credito vantato nei confronti dei Comuni in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani dopo il passaggio a tributo a partire dal 2012/13.

Alia, nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento dell'anzianità, ovvero dell'insolvibilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di credito sopra indicate.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi.

La società realizza la parte preminente del proprio fatturato verso comuni, i quali, come sopra descritto, stanno risentendo della situazione di crisi economica generata dall'emergenza covid19. Si ritiene tuttavia che tale situazione non metta in reale pericolo la solvibilità dei comuni quanto piuttosto lo spostamento nel tempo dei flussi di incasso dei corrispettivi spettanti alla società.

Conseguentemente, alla data di predisposizione del presente bilancio non si identificano effetti significativi sul rischio credito del Gruppo, pur mantenendo un monitoraggio costante su tale aspetto.

3. RISCHIO EQUITY

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono di:

- salvaguardare la continuità aziendale, in modo da poter continuare a fornire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri stakeholder. per gli azionisti e i benefici per gli altri stakeholder;
- mantenere una struttura di capitale ottimale per ridurre il costo del capitale.

Al fine di mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può, tra l'altro, adeguare l'importo dei dividendi pagati agli azionisti, restituire capitale agli azionisti, emettere nuove azioni o vendere attività per ridurre il debito.

4. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione

In merito alle problematiche relative al rischio credito e rischio liquidità, si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Garanzie e impegni

Di seguito si riportano le garanzie prestate:

1) garanzia fideiussoria per la cauzione definitiva a favore dell'Autorità d'Ambito Toscana Centro del valore iniziale di Euro 15.284 migliaia rilasciata da Reale Mutua Assicurazioni in data 01 settembre 2020 con validità dal 01 settembre 2020 al 01 settembre 2023;

2) garanzie bancarie come da tabella sottostante:

Banca	Tipologia Garanzia	Importo Garanzia Nominale (importi in migliaia di Euro) 2022
Intesa San Paolo	Fidejussione a favore del Comune di Montespertoli per interventi di mitigazione e ripristino Discarica Casa Sartori	150

3) fidejussioni pari a Euro/000 74.421 a copertura dei rischi ambientali legati alle discariche ed agli impianti gestiti, come richieste da Comuni, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, nonché quelle rilasciate al Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.

A fronte di tali fidejussioni la Società ha provveduto a stipulare polizze con primarie compagnie di assicurazione.

Risulta infine iscritta un'ipoteca di primo grado sull'impianto di compostaggio di Faltona (Comune di Borgo San Lorenzo) a favore di Monte dei Paschi Capital Service S.p.A. per l'importo di Euro/000 17.700.

Principali contenziosi in essere

Si riportano di seguito le informazioni relative ai principali contenziosi in essere con rischio di soccombenza valutato come probabile:

▪ Contenzioso INPS/servizi INCA - In corso

Contenzioso (ex Quadrifoglio) con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) per irregolarità contributive (controversia INCA) e in merito a un credito di Euro 695.000 per la responsabilità secondaria di Quadrifoglio (ora Alia) (responsabilità sussidiaria) nella sua qualità di ente aggiudicatore. Il procedimento è concluso con sentenza definitiva a sfavore di Quadrifoglio. Tuttavia, ad oggi, l'INPS non ha ancora provveduto a

richiedere le somme e, dunque, si ritiene mantenere l'accantonamento, in via prudenziale e fino a prescrizione del debito. Accantonamento fondo rischi per euro 695.000.

▪ Contenzioso INPS per differenze retributive lavoratori a termine - In corso

È in corso il terzo grado di giudizio a seguito di impugnazione da parte di INPS della sentenza di appello n. 134 del 21.02.2019. Alla base del contenzioso vi è il verbale n. 000432607/DDL del 9.2.2015 con cui l'INPS, in esito all'accertamento compiuto circa la fruizione di benefici legati alla legge 223/91 (abbattimento dei contributi previdenziali per mesi 12, in caso di instaurazione di un rapporto di lavoro a termine - a cui si aggiungono 12 mesi se il rapporto viene trasformato a tempo indeterminato come previsto sempre dall'art. 8 c. 2 - oppure 18 mesi se il contratto di lavoro che viene stipulato sin dall'origine è a tempo indeterminato ex art. 25 c. 9 in caso di assunzione da liste di mobilità) calcolava contributi omessi e somme aggiuntive dovute dalla società in complessivi euro 120.319,00. Alia ha proposto controricorso. Si conferma l'accantonamento fondo rischi per euro 120.319.

▪ IVA su TIA - In corso

Si conferma in via prudenziale accantonamento della somma di euro 15.600 per le residuali cause pendenti con alcuni utenti per il rimborso dell'IVA sulla TIA, alla luce dei recenti orientamenti della giurisprudenza.

▪ Contenzioso per canoni di locazione (ex Publiambiente) - In corso

Oggetto del contenzioso in corso è il pagamento di canoni di locazione da contratto ad uso ufficio dei locali ex Publiambiente in Pistoia. Nella vigenza del contratto, Publiambiente ha sospeso il pagamento del canone a causa della incertezza dell'avente causa (l'originario locatore o due finanziarie successivamente coinvolte anche nel giudizio). Il locatore ha ottenuto decreto ingiuntivo per la somma di euro 50.325 per canoni da ottobre 2013 a dicembre 2014 fatturati dal locatore. Ad oggi, e fino ad accertamento dell'avente causa il giudizio è sospeso (RG n. 589/2015).

L'immobile è stato rilasciato a fine 2018. Sono state avanzate richieste di pagamento anche per i canoni successivi alla data di emissione del decreto ingiuntivo, ovvero successivi al 2014. Non essendo stato formalizzato il rilascio, esiste il rischio di rivendicazione dei canoni anche oltre il 31 dicembre 2018, fino alla naturale scadenza del contratto di locazione. Nel corso del 2021 è stata avviata una trattativa volta a risolvere

la pendenza in via stragiudiziale, con possibile soluzione di accordo presentata al CdA di Alia nella seduta del 23 novembre 2021.

In data 25.10.2022, la Corte d'Appello di Roma ha concluso il procedimento di appello (RG n. 7899/2019) avverso l'ordinanza di estinzione emessa dal Tribunale di Roma che definiva il giudizio RG n. 30815/2018. La Corte d'Appello con la sentenza n. 7478/2022 ha respinto il ricorso promosso da Effeenne e, in punto di spese, ha compensato le spese di lite solamente per Alia, condannando invece la ricorrente alla refusione delle spese in favore degli istituti di credito. La sentenza è impugnabile in Cassazione e, se ciò non avvenisse, trascorsi i relativi termini (sei mesi dalla pubblicazione), si dovrà riassumere il giudizio principale sui canoni di locazione c/o il Tribunale di Pistoia (R.G. 589/2015).

Alla luce della trattativa in corso, si ritiene di confermare l'accantonamento nel fondo rischi a copertura di complessivi Euro 250.000.

▪ Contenziosi lavoro - In corso

- rivendicazione livello superiore di un dipendente ex AER ora assunto in Alia. Il giudizio, instaurato nel 2019 è ancora in corso, quindi, risulta opportuno mantenere un accantonamento per euro 3.900.
- Si conferma anche per il 2022, in considerazione delle numerose richieste stragiudiziali pervenute ad Alia da parte di lavoratori di una società appaltatrice, l'accantonamento di euro 100.000, disposto in via prudenziale, stante il vincolo di solidarietà passiva ex artt. 1676 c.c. e 29 D.lgs. 276/2003 tra Committente ed appaltatore.

▪ Impugnazione licenziamento e richiesta reintegra - chiuso in modo favorevole:

Il giudizio, instaurato nel 2020, si è concluso nel corso del 2021 con ordinanza del Tribunale di Firenze con cui il giudice ha respinto il ricorso promosso dal ricorrente. Il provvedimento è passato in giudicato nel 2022 divenendo dunque inoppugnabile.

▪ Inadempimento contrattuale - In corso

Il giudizio, evidenziato nel corso del 2018 con un utente che rivendica il risarcimento del danno per la mancata effettuazione del servizio porta a porta su strada privata, è ancora in corso. Si conferma pertanto l'accantonamento della somma di euro 1.900.

▪ Risarcimento danni per deposito auto - In corso

Il contenzioso evidenziato nel corso del 2018 derivante dalla fusione di ESSEGIEMME in ASM e di quest'ultima in Alia è ancora in corso. Un utente di un parcheggio gestito da ESSEGIEMME rivendica i danni subiti dall'auto presso il parcheggio del Serraglio. Si conferma l'accantonamento della somma di euro 6.028.

▪ Risarcimento danni per risoluzione contratti di appalto - In corso

Nel corso del 2020 un appaltatore ha introdotto contenzioso contestando la risoluzione di tutti i contratti di appalto disposta da Alia nei suoi confronti. L'accantonamento per tale giudizio è pari ad euro 345.000, pari alla somma richiesta dalla società a titolo di risarcimento del danno.

▪ FIR non vidimati (notifiche anno 2017) - chiuso in modo favorevole

Il procedimento è stato introdotto da Alia, chiedendo alla Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia, l'annullamento dei verbali emessi da quest'ultima per utilizzo di Formulari di identificazione dei rifiuti non vidimati, con richiesta di audizione ex art. 18, legge 689/1981.

Nel 2022, la Città Metropolitana di Firenze ha disposto, con Atto Dirigenziale n. 1383 del 07 giugno 2022, l'archiviazione di tutti i verbali di accertamento e contestazione di illecito amministrativo elevati nei confronti della società nell'anno 2017.

▪ FIR incompleti (notifiche anno 2019) - In corso

Si tratta di tre verbali di contestazioni di illecito amministrativo aventi ad oggetto trasporto di rifiuti non pericolosi accompagnati da formulari con dati incompleti o inesatti in relazione al luogo di produzione o detenzione di rifiuti per una sanzione complessiva di Euro 26.887. Sono stati presentati scritti difensivi rimanendo in attesa della decisione dell'autorità amministrativa.

▪ FIR inesatti (notifiche anno 2022) - In corso

Prima della conclusione formale delle indagini preliminari su alcuni impianti della società iniziate nel 2016, il 23 marzo 2022 venivano notificati presso la sede della società n.27 verbali di contestazione di illecito amministrativo a carico di diverse posizioni apicali per violazione dell'art. 193 comma 1 TUA: trasporto di rifiuti non pericolosi con formulario di identificazione dei rifiuti recante dati inesatti contestato per n.50 formulari; trasporto di rifiuti non pericolosi senza formulario; registro di carico e scarico rifiuti, anche pericolosi, tenuto

in modo incompleto. L'importo delle sanzioni contestate ammonta ad euro 3.069.000,00. Tale importo è stato interamente evidenziato nel fondo rischi in quanto le notifiche sono intervenute nel corso dell'approvazione del bilancio e non vi è stato tempo materiale per valutazioni approfondite nel merito.

L'8 aprile 2022 sono stati notificati altri n.5 verbali per analoghe violazioni del TUA.

Il 9 giugno 2022, all'esito della conclusione delle indagini sugli impianti della società, sono stati notificati altri n.22 verbali di contestazione di illecito amministrativo, per altre quattro fattispecie sostanziali del TUA.

Pertanto, la società ha ricevuto in totale 55 verbali, riferiti a 9 fattispecie sostanziali, per un totale cumulativo di sanzioni richieste (calcolate in misura ridotta) pari a euro 16.003.246.

La Società, in qualità di coobbligata, ha proposto opposizione a ciascuno dei 55 verbali, contestandoli sia per profili di merito, sia per profili processuali.

Sono state, quindi, sollevate eccezioni procedurali che, se accolte, potrebbero portare all'archiviazione del procedimento sanzionatorio, oppure ad una forte riduzione delle sanzioni applicate. In particolare, se l'eccezione di cumulo giuridico fosse applicata, risulterebbe un totale di sanzioni ricalcolato in euro 268.033,40.

Alla luce di tali valutazioni si può ritenere che il profilo di rischio patrimoniale per la Società non sia aumentato con le notifiche di aprile e giugno 2022, perché il valore delle sanzioni richieste risulta controbilanciato dalla triplice circostanza che: (i) tutti i verbali sono stati opposti e - quindi - allo stato non si è ancora in presenza di provvedimenti definitivi; (ii) sono state formulate contestazioni sia processuali, sia di merito; (iii) un eventuale rigetto delle contestazioni in sede amministrativa potrà comunque essere oggetto di rivisitazione nel contenzioso processuale.

Pertanto, si ritiene di lasciare invariato il fondo per un importo pari ad euro 3.069.000,00.

▪ Attribuzione categoria e rendita catastale ex discarica di Corliano (Cerreto Guidi) - In corso

Nel corso del 2020 l'Agenzia delle Entrate e Riscossione ha notificato ad Alia il ricorso in Cassazione avverso la sentenza della CTR Toscana, avente ad oggetto la contestazione della categoria e della rendita catastale attribuita dall'ente impositore alla discarica in passato gestita dalla società ex Publiambiente (ora, Alia). Si è ritenuto necessario accantonare euro 3.960, pari alle somme che Alia potrebbe essere chiamata a versare in caso di accoglimento del gravame.

- Termovalorizzatore (ex Q.tHermo): diniego Autorizzazione Unica - In corso

Per la realizzazione e l'esercizio del termovalorizzatore, Q-tHermo ha rivolto nel 2013 alla Provincia di Firenze domanda di autorizzazione unica che ha richiesto l'espletamento della procedura di compatibilità ambientale ("VIA") e di quello volto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ("AU").

A seguito di impugnativa dei provvedimenti rilasciati nel 2014 e nel 2015, Il TAR Toscana, con sentenza n.1602/2016, ha dichiarato legittimo il provvedimento di VIA ed ha annullato l'AU.

La decisione del TAR è stata appellata da Q-tHermo innanzi al Consiglio di Stato.

Quest'ultimo, con sentenza n.3109/2018, ha ribadito se pur parzialmente l'illegittimità del decreto di AU.

Il Consiglio di Stato con sentenza n.2165/2020 ha confermato la sentenza n.3109/2018 respingendo il ricorso per revocazione presentato da Q-tHermo.

Contemporaneamente alla pendenza del ricorso per revocazione, Q-tHermo ha richiesto alla Regione di riavviare il procedimento di AU nella sola parte annullata. A seguito di rigetto della istanza da parte della Regione Toscana Q-tHermo ha proposto impugnazione al TAR con ricorso RG n.607/2019. In data 27/09/2019 Q.tHermo ha proposto motivi aggiunti a cui hanno fatto seguito una memoria ed una replica, rispettivamente del 16/11/2019 e del 26/11/2019.

Ulteriori motivi aggiunti sono stati depositati in data 30 settembre 2022 contro il provvedimento regionale prot. n. 7444/2022.

A seguito di ripetute istanze di rinvio, il 9 maggio 2023 si terrà l'udienza pubblica per la decisione del merito del ricorso e dei successivi atti per motivi aggiunti.

- Termovalorizzatore (ex Q.tHermo): modifica Piano Regionale Bonifica - In corso

Nel 2019 Q-Thermo ha impugnato di fronte al TAR gli atti della Regione Toscana volti all'inserimento nella pianificazione di settore di soluzioni alternative al termovalorizzatore di Case Passerini. Avverso i suddetti provvedimenti Q-tHermo ha proposto il ricorso RG n.1292/2019. In data 28/09/2022 è stata depositata in giudizio una memoria di replica e in data 16/09/2022 un'istanza di rinvio. L'udienza è stata differita al 09/05/2023.

- Incidente mortale

A fine 2018 è stata depositata la sentenza penale di primo grado che condannava Alia, in solido con gli imputati, alla liquidazione di complessivi euro 300.000 a favore degli eredi della vittima del sinistro occorso presso il centro di raccolta c.d. Maciste. Nel corso dell'anno Generali, nonostante le prime resistenze, ha risarcito in modo totale, liberando Alia da ogni responsabilità civile sia nei confronti degli eredi che dell'Inail. Poiché il processo penale prosegue, avendo i tre imputati presentato appello innanzi alla Corte d'Appello di Firenze avverso la sentenza n. 1140/2018 conclusiva del giudizio di primo grado. L'udienza per la discussione dell'appello è fissata al 18/05/2023. Pertanto, di mantenere inalterato il fondo, per un importo pari a euro 273.482, ove attingere per le spese legali del giudizio di appello nell'ipotesi in cui Alia dovesse essere chiamata a corrisponderle.

▪ Indagini della Procura sugli impianti della Società

Ad aprile 2022 è stata notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari, iniziate a maggio 2016, da parte della Procura della Repubblica di Firenze su alcuni impianti utilizzati da Alia aventi ad oggetto molte delle attività svolte (dalla produzione di ammendante al biogas, dalla gestione dei rifiuti alla conduzione di un sito in bonifica).

L'avviso di conclusione delle indagini ha ampliato il numero degli imputati coinvolti.

I legali incaricati della difesa giudiziale degli imputati, ferma l'incertezza degli esiti, ritengono, nel caso di rinvio a giudizio, di poter valutare la probabilità di successo per i rilievi di maggior consistenza e di poter minimizzare i rilievi formali o più lievi.

Tale previsione si fonda anche sulla intervenuta revoca, in data 07/06/2022, del sequestro di alcune aree all'interno del Polo Tecnologico di San Donnino e la sua restituzione libero da qualsiasi vincolo (durante il sequestro preventivo, sono state imposte prescrizioni al Gestore, che poteva continuare a svolgere operazioni di recupero nelle aree sequestrate previa trasmissione al dipartimento Arpat di Firenze di un cronoprogramma settimanale inerente alle attività di gestione dei rifiuti in atto).

Ad oggi non è stata contestata alcuna responsabilità ex D. lgs 231/2001 nei confronti di Alia.

Sono accantonati, per fronteggiare le spese collegate al procedimento, stante l'obbligo di copertura delle spese legali per i propri dirigenti e dipendenti coinvolti in procedimenti a causa della attività svolta, euro 115.551,00.

▪ rivendicazione di corrispettivi da contratto di collaborazione autonoma (STRAGIUDIZIALE)

l'erede di un ex collaboratore ha rivendicato il pagamento di quattro mensilità dell'anno 2017, oltre al premio stabilito nel contratto di collaborazione autonoma, ritenendo non integralmente corrisposto il saldo di tali competenze a seguito della comunicazione del recesso dal rapporto di collaborazione a causa della grave e improvvisa inabilità del lavoratore. La richiesta, inizialmente pari a circa euro 56.000, si riduceva, a seguito alla replica dell'avvocato della società, a un importo di circa euro 30.000.

In via prudenziale è stato previsto l'accantonamento di un importo pari alla metà della richiesta decrementata e si conferma l'accantonamento anche per l'anno 2022.

—

Gli importi accantonati a fondo rischi a fronte dei suddetti contenziosi sono stati valutati, anche alla luce delle valutazioni dei legali esterni incaricati della Società, come congrui ai fini della copertura delle relative passività potenziali.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fusione per incorporazione di Publiservizi SpA, Acqua Toscana SpA e Consiag SpA in Alia

Come più volte evidenziato nel presente documento, in data 26 gennaio 2023 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione delle società Publiservizi SpA, Acqua Toscana SpA e Consiag SpA (di seguito le "Incorporate") in Alia Servizi Ambientali SpA, la cui efficacia decorre dal 1° febbraio 2023.

Le Incorporate, così come Alia, sono direttamente o indirettamente partecipate o controllate da enti locali; esse svolgono la propria attività, anche attraverso società partecipate, nel settore delle utilities e segnatamente nei settori dell'energia, della gestione dei rifiuti e dell'ambiente, del ciclo idrico, fornendo servizi pubblici locali nella Regione Toscana.

La crescente concentrazione degli operatori della vendita con il conseguente sviluppo della competizione e delle dimensioni minime necessarie per competere ha suggerito ad Alia ed alle Incorporate di studiare l'opportunità di costruire una «soluzione industriale» che eviti il rischio di graduale perdita del presidio territoriale e

conseguentemente conservi la presenza degli enti locali nella gestione delle utilities verso la collettività e la salvaguardia dei livelli occupazionali. Dunque, nell'ottica di una riorganizzazione delle gestioni dei servizi pubblici, le società che hanno partecipato alla fusione, strutturato un'operazione di aggregazione al fine di dar luogo ad un progetto unitario sul fronte industriale e societario, avente come obiettivo principale la condivisione di linee strategiche di crescita e l'attivazione di sinergie commerciali, industriali ed operative.

In particolare, con l'Aggregazione le Parti intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- a) con riguardo agli utenti dei servizi erogati: una diversa e migliore gestione delle aziende delle utilities tale da provocare (i) un miglioramento della qualità dei servizi stessi, contestualmente ad (ii) una riduzione delle relative tariffe;
- b) con riferimento alla sostenibilità ambientale: (i) accelerazione della transizione ecologica della Regione Toscana verso processi di economia circolare, per una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse e nella tutela della salute, anche e soprattutto mediante maggiori investimenti in impianti e tecnologie funzionali a tal fine; (ii) riduzione del 30% delle emissioni di gas climalteranti da parte delle aziende entro il 2030, anche tramite l'adozione di nuovi processi produttivi, l'utilizzo di mezzi e materiali a minore impatto ambientale, il recupero di risorse, l'incremento delle energie rinnovabili nei consumi energetici;
- c) relativamente al settore economico: (i) un incremento degli investimenti da realizzare per il tramite di aziende locali, (ii) un aumento dell'occupazione sia sul piano quantitativo che qualitativo e (iii) l'attrazione di nuovi investitori;
- d) rispetto alla proprietà locale e non locale delle aziende delle utilities: rafforzamento del ruolo degli attori pubblici locali nella partecipazione azionaria così da consentire il perseguimento di maggiori interessi legati al territorio servito, nell'ottica di quanto declinato alle lettere (a), (b) e (c) che precedono.

La fusione rappresenta il primo milestone per la costituzione della Multiutility toscana per la gestione dei servizi pubblici locali.

A seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione, le società incorporate, dato il loro ruolo di holding rivestito in precedenza, hanno apportato all'incorporante Alia, in aggiunta alle disponibilità liquide da esse detenute, partecipazioni in società che operano nel settore utilities (idrico, energia elettrica e gas):

- Publiservizi SpA: Publiacqua SpA 0,4% (gestione servizio idrico integrato), Toscana Energia 10,4% (distribuzione gas), Acque SpA 19,3% (gestione servizio idrico integrato).
- Acqua Toscana SpA: Publiacqua SpA 53,2% (gestione servizio idrico integrato).
- Consiag SpA: Estra 39,6% (energia elettrica e gas).

Inoltre, a seguito dell'efficacia della fusione il capitale sociale dell'incorporante Alia presenta la seguente composizione:

- Comune di Firenze: 37,1%
- Comune di Prato: 18,1%
- Comune di Pistoia 5,5%

Successivamente, in data 27 gennaio 2023 è stata avviata la procedura volta all'aumento capitale da Euro 1,2 miliardi, dedicato al conferimento delle partecipazioni detenute dai comuni.

Si segnala per completezza che l'incorporante Alia ha concesso ai soci di una società incorporata la possibilità di riacquistare degli assets in contropartita alternativamente di disponibilità liquide o di azioni di Alia da esercitarsi entro un orizzonte temporale prefissato.

Altri fatti di rilievo

- **31 gennaio 2023** pubblicazione dei due decreti di concessione per i progetti presentati ex D.lgs. 28 settembre 2021 n. 397, con i quali Alia è risultata aggiudicataria per il progetto dell'hub tessile (importo riconosciuto pari 2.020.597,82 di euro) e per il progetto RAEE (importo riconosciuto pari a 3.578.876,43 di euro).
- **24 febbraio 2023** l'assemblea dei soci di Alia Servizi Ambientali - Multiutility Toscana delibera l'ampliamento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione ad 11 membri.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Rinviando alle informazioni contenute nel Registro Nazionale Aiuti di Stato del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge 124/2017 si segnala che la società ha ricevuto nell'anno i seguenti contributi da soggetti o enti pubblici:

ENTE	CONTRIBUTO	INCASSO	IMPORTO INCASSATO
REGIONE TOSCANA	CONTRIBUTO BANDO RIDUZIONE RIFIUTI EX-ASM	04/02/2022	386.868,66 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/01/2022	11.562,22 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	31/01/2022	17.583,19 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	28/02/2022	13.700,24 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/03/2022	11.426,29 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	02/05/2022	4.584,74 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/05/2022	10.670,96 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/06/2022	10.408,42 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	01/08/2022	10.408,42 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/08/2022	10.408,42 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/09/2022	10.096,66 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/10/2022	10.096,66 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/11/2022	10.096,66 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	28/02/2022	19.227,05 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	31/03/2022	2.508,19 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	29/04/2022	6.805,40 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	31/05/2022	8.145,45 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	30/06/2022	12.389,36 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	29/07/2022	9.691,57 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	31/08/2022	7.656,49 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	30/09/2022	7.132,45 €
ATO TOSCANA CENTRO	CONTRIBUTO PER COVID 19	14/09/2022	505.692,69 €
TOTALE			1.097.160,19 €

Destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 della Vostra Società e Vi proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio, pari ad Euro 20.649.537, nel seguente modo:

- il 5%, corrispondente ad Euro 1.032.477,00, a riserva legale;
- l'ulteriore importo di Euro 6.000.000,00 sarà distribuito quale dividendo agli azionisti in misura pari alla loro quota di partecipazione agli utili;
- l'importo residuo dell'utile netto di esercizio, pari ad Euro 13.617.060,00, sarà per il momento accantonato a riserva e successivamente distribuito a favore dei soci a condizione che gli Istituti di Credito di riferimento della Società (nello specifico Unicredit e Intesa San Paolo) e gli obbligazionisti prestino il proprio consenso alla rimozione dei, o ad una deroga ai, vincoli contrattuali esistenti sugli affidamenti in essere, che limitano la facoltà della Società di distribuire dividendi e riserve a favore degli azionisti. A tale importo di Euro 13.617.060,00, sarà aggiunto l'ulteriore ammontare di Euro 8.382.940,00 tratto dalle riserve distribuibili (specificamente dalla voce di Riserva Straordinaria) fino a concorrenza dell'importo complessivo di Euro 22.000.000,00 la cui distribuzione sarà soggetta alle medesime condizioni.

S'invitano pertanto i signori soci ad approvare la sopra riportata proposta di destinazione dell'utile di esercizio per complessivi Euro 28.000.000,00, restando inteso che l'approvazione della proposta di cui al punto 3 attribuirà al Consiglio di Amministrazione il potere di distribuire a favore dei soci l'importo massimo distribuibile, fino a concorrenza di Euro 22.000.000,00, una volta ottenuto il consenso degli Istituti di Credito di riferimento della Società (Unicredit e Intesa San Paolo) e degli obbligazionisti alla rimozione dei, o ad una deroga ai, vincoli contrattuali esistenti sugli affidamenti in essere, che limitano la facoltà della Società di distribuire dividendi e riserve a favore degli azionisti.

Con l'occasione dell'assemblea dei soci chiamata a deliberare, tra le altre cose, sulla destinazione dell'utile di esercizio, si sottopone inoltre all'assemblea la proposta di ulteriore distribuzione di riserve distribuibili, tratte in parte dal bilancio della Società, in parte dai bilanci delle società incorporate nel contesto della fusione perfezionata il 1° febbraio scorso, per una tranche compresa nel range 22.000.000 - 25.000.000 di Euro a fronte di un importo disponibile complessivo di riserve in grado consentire tale distribuzione, come risultanti dai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2022 sia di Alia Servizi Ambientali S.p.A., sia delle società incorporate. Tale ulteriore distribuzione di riserve è soggetta alle seguenti condizioni sospensive:

a) il consenso degli Istituti di Credito di riferimento della Società (Unicredit e Intesa San Paolo) e degli obbligazionisti alla rimozione dei, o ad una deroga ai, vincoli contrattuali esistenti sugli affidamenti in essere, che limitano la facoltà della Società di distribuire dividendi e riserve a favore degli azionisti, in modo tale da poter distribuire un importo compreso nel menzionato range di 22.000.000 - 25.000.000 di Euro;

b) sostanziali avanzamenti del progetto Multiutility

S'invitano pertanto i signori azionisti ad approvare la sopra riportata proposta di distribuzione di riserve, fino a concorrenza dell'importo massimo di Euro 28.000.000,00, restando inteso che l'approvazione della presente proposta attribuirà al Consiglio di Amministrazione il potere di distribuire a favore dei soci una ulteriore tranche compresa tra 22 - 25 milioni di Euro, una volta soddisfatte entrambe le condizioni sopra riportate alle lettere a) e b).

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Alia Servizi Ambientali in data 29 marzo 2023 e pubblicato in data 11 maggio 2023 su autorizzazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Nicola Ciolini**

**Firmato digitalmente da:
CIOLINI NICOLA
Data: 11/05/2023 12:42:34**

**L'Amministratore Delegato
Alberto Irace**

**Firmato digitalmente da:
IRACE ALBERTO
Data: 11/05/2023 12:38:15**

Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alberto Irace nella qualità di Amministratore Delegato e, Francesco Natali nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Alia Servizi Ambientali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento Europeo, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

Firenze, 29 marzo 2023

Organo Amministrativo Delegato
(Firmato)

.....

Firmato digitalmente da:
IRACE ALBERTO
Data: 11/05/2023 12:38:17

Dirigente Preposto
(Firmato)

.....

Firmato digitalmente da:
NATALI FRANCESCO
Data: 11/05/2023 14:58:02



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del
Regolamento (UE) n° 537/2014

Alia Servizi Ambientali SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della
Alia Servizi Ambientali SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Alia Servizi Ambientali SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Aspetti chiave

Ricavi da componente tariffaria Amm.

Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022: nota 23 "Ricavi"

La Società ha rilevato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 ricavi derivanti dall'attività di gestione integrata dei rifiuti per un importo pari a euro 336,4 milioni, inclusi dei ricavi da c.d. componente tariffaria Amm. 2021 e 2022 per complessivi euro 35,3 milioni, che rappresenta la remunerazione delle quote di ammortamento sostenute dalla Società in relazione ai servizi svolti in concessione.

Considerata la rilevanza della voce in questione e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la Direzione della Società per la verifica dell'applicabilità, per analogia, secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale "IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", del principio contabile internazionale "IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti" adottati dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alle valutazioni effettuate dagli amministratori.

Le stime formulate dagli stessi hanno riguardato principalmente la verifica della sussistenza in capo alla Società del diritto contrattuale, oltre che la valutazione della probabilità a ricevere tale corrispettivo variabile.

Le suddette analisi sono state effettuate dagli amministratori anche con il supporto di legali esterni e dell'associazione di categoria di appartenenza.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione della procedura adottata dalla Società ai fini della determinazione e rilevazione dei ricavi, con specifico riferimento ai ricavi da componente tariffaria Amm.

Abbiamo esaminato il contesto normativo di riferimento, incluso l'iter procedurale previsto da norme e regolamenti applicabili ai fini della definizione della tariffa secondo il Metodo Tariffario Rifiuti.

A tal fine abbiamo considerato le risultanze dell'analisi dei profili legali condotta dalla Direzione della Società, ed ottenuto conferma dei legali appartenenti alla rete PwC sulle conclusioni raggiunte dai professionisti coinvolti dalla Società in merito ai diritti di cui lo stesso è titolare.

Inoltre, abbiamo svolto ulteriori verifiche di validità circa l'accuratezza dei ricavi in esame, oltre che dei costi relativi ad ammortamenti.

Le nostre verifiche hanno, infine, incluso l'analisi delle note illustrative al bilancio consolidato per valutare l'accuratezza e completezza dell'informativa connessa.

Fondi post gestione discariche

Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022: nota 16 "Fondi per rischi ed oneri"

Il valore dei fondi post gestione relativi alle discariche di proprietà iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 ammonta a 26,1 milioni di euro, che rappresenta il 3,7% del passivo della Società.

Tale ammontare è stato determinato dagli amministratori sulla base di quanto previsto dai principi contabili di riferimento ed in particolare dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottato dall'Unione Europea e in conformità con le disposizioni delle normative in vigore (DLgs n° 36/2003), avvalendosi del supporto di professionisti esterni indipendenti per la stima dei flussi di cassa attesi relativi al suddetto fondo.

Data la rilevanza degli importi in questione e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottato dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alla verifica delle passività in questione.

Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione della procedura adottata dalla Società ai fini della determinazione degli accantonamenti ai fondi post gestione delle discariche.

Abbiamo verificato che lo stanziamento fosse stato effettuato in conformità con le disposizioni normative in vigore, in particolare con il DLgs n° 36/2003.

Abbiamo inoltre ottenuto e analizzato, mediante discussione con il personale della Società, le perizie esterne utilizzate dalla direzione nella determinazione dei suddetti fondi e abbiamo quindi verificato che i dati presenti in perizia fossero stati adeguatamente utilizzati ai fini della determinazione dello stanziamento mediante il processo di attualizzazione previsto dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottato dall'Unione Europea.

Abbiamo altresì verificato per ragionevolezza la congruità del tasso di attualizzazione utilizzato dagli amministratori per determinare l'ammontare del fondo iscritto in bilancio.

Abbiamo infine verificato l'accuratezza matematica del calcolo e valutato l'adeguatezza dell'informativa riportata nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o

circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Alia Servizi Ambientali SpA ci ha conferito in data 16 febbraio 2017 e in data 20 dicembre 2017, rispettivamente, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98

Gli amministratori della Alia Servizi Ambientali SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio d'esercizio della Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 11 maggio 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Francesco Forzoni', written over a faint, larger version of the same signature.

Francesco Forzoni
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

redatta ai sensi dell'Art. 2429, co. 2, c.c. e dell'Art.153 del D.Lgs. 58/1998

All'assemblea degli Azionisti della società ALIA Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in Via Baccio da Montelupo, 52, 50142 Firenze

* * *

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata approvata collegialmente. L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 29 marzo 2023, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- progetto di bilancio, completo di note illustrative;
- relazione sulla gestione;
- progetto di bilancio consolidato;
- dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

La società ALIA S.p.A. a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario emesso sul mercato regolamentato, è definita come "ente di interesse pubblico" e, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, che attua la Direttiva 2006/43/CE, risulta assimilata in ogni caso ad una società quotata, anche ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e la sua redazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 2429 c.c. e dell'Art. 153 del D.Lgs. 58/1998, secondo i criteri previsti dalle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal CNDCEC, ed è stata integrata con le indicazioni previste dalla comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 06/04/2001 e dal D.Lgs. 254/2016.

Collegio sindacale e Consiglio di Amministrazione

Il collegio sindacale in carica alla data della presente relazione, così come il Consiglio di

Amministrazione, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 dicembre 2020 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2022) e quello precedente (2021). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2022 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, considerando che la pandemia da Covid-19 ha sottoposto a stress aggiuntivi e richiesto attività differenti nelle due annualità.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'Art. 2429, co. 2, c.c. e dall'Art. 153 del D.Lgs 58/1998, e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'Art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche e attraverso la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Il collegio sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la struttura dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'Art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite direttamente dall'amministratore delegato con periodicità continua in sede di riunioni di Consiglio di Amministrazione (ben inferiore al minimo fissato di 6 mesi) anche attraverso la presenza nelle riunioni del Consiglio dei funzionari amministrativi e del responsabile del budget coadiuvati per particolari tematiche dal responsabile finanziario e di quello demandato alle acquisizioni.

Il collegio sindacale, inoltre, ha acquisito informazioni attraverso accessi individuali dei propri membri presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'Art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'Art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'Art. 2409, co. 7, c.c.;

Ulteriori indicazioni rese ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM 1025564 del 6 aprile

2001

Vengono elencate di seguito, secondo l'ordine previsto della Comunicazione CONSOB del 6/04/2001 e successivi aggiornamenti, le ulteriori informazioni richieste.

Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da ALIA SpA e dalle società da questa controllate.

Indicazioni dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate - Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese,

nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Il collegio sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione e della società di revisione.

La Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori contiene adeguata informativa sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, tutte congrue, rispondenti all'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato. L'impatto economico con parti correlate è riportato alla Nota del Bilancio di esercizio ed in Nota del Bilancio consolidato.

Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione

Le relazioni della Società ALIA S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul Bilancio consolidato, rilasciate ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 39/2010 in data 11 maggio 2023, non contengono rilievi ed attestano che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza ed in conformità delle norme che ne disciplinano la redazione, e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del gruppo, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Le predette relazioni contengono altresì l'attestazione che le relazioni sulla gestione sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato, e un richiamo agli aspetti chiave della revisione per i quali non è stato espresso un giudizio separato, ma sono state evidenziate le procedure di revisione in risposta agli stessi, in quanto maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame in funzione della rilevanza della voce considerata (*"Ricavi da componente tariffaria Amm.; Fondi post gestione discariche"*).

Il collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, di cui all'Art. 19 D.Lgs. 39/2010, ha altresì ricevuto attestazione che sulla base dell'attività svolta

dell'attività di revisione legale, non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Indipendenza e indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione ed eventuali costi anche a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Con riguardo alla conferma annuale dell'indipendenza della società di revisione, il collegio sindacale rappresenta di aver ricevuto dalla società di revisione detta conferma.

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e, in particolare, ha ricevuto periodica evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione (o attribuiti in forza di specifiche disposizioni regolamentari) al revisore legale. Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati imputati al conto economico corrispettivi per le seguenti attività: (importi espressi in Euro): gli onorari annui per i servizi di revisione legale resi dalle società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sulla Capogruppo ammontano a complessivi € 60.000. I corrispettivi per altri servizi diversi da quelli di revisione legale resi dalla stessa società di revisione ammontano ad € 15.000 relativi alla revisione contabile limitata della Dichiarazione Non Finanziaria della Capogruppo, e ad € 121.500 relativi ad altri servizi.

Il collegio sindacale considera che i summenzionati corrispettivi sono adeguati alla dimensione, alla complessità ed alle caratteristiche dei lavori effettuati e ritiene altresì che gli incarichi (e i relativi compensi) diversi dai servizi di revisione non siano tali da incidere sull'indipendenza del revisore legale.

Indicazione della frequenza e del numero di CdA e del collegio sindacale

Sono state effettuate numero 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione e numero 8 riunioni del collegio sindacale. Il collegio sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art 114, comma 2 D.Lgs. 58/1998

Il collegio sindacale non ha osservazioni da svolgere sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalla Società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai dell'art 150 comma 2 del D.Lgs. 58/1998

Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il collegio sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

L'attività di vigilanza del collegio sindacale si è svolta nel 2022 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni o fatti censurabili da segnalare.

Osservazioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ALIA SpA, quale "ente di interesse pubblico" ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, è tenuto alla redazione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 254/2016, ed il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 marzo 2023, ha approvato la predetta dichiarazione, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

La società di revisione ha rilasciato, in data 11.05.2023, la relazione redatta ai sensi dell'Art.3, comma 10, del D.Lgs. 254/2016 e dell'Art. 5 del Regolamento CONSOB n. 20267 del 18/01/2018 sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, con la quale ha espresso che all'attenzione della stessa non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione non finanziaria del Gruppo ALIA, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli Artt. 3 e 4 del predetto Decreto.

Ferma restando la responsabilità degli amministratori di garantire che la relazione sia redatta e pubblicata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 254/2016, il collegio sindacale, nell'ambito dello

svolgimento delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel citato Decreto.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

La società, avendo emesso titoli obbligazionari ammessi alla negoziazione, ha redatto il bilancio di esercizio (anche consolidato) conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) a partire dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

Il collegio sindacale, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato non sono state derogate norme di legge.

Il collegio sindacale ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ed ha preso visione del bilancio consolidato alla medesima data. In merito al bilancio d'esercizio vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il collegio ha preso atto che sono presenti costi di ampliamento e sviluppo. In particolare, sono presenti costi di sviluppo per euro 1.236.740 relativi all'incremento della capitalizzazione, già avviata nel 2019, del progetto "Suhm – cassonetti-cestini intelligenti";
- il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto tra le attività immateriali;

- sono state fornite nelle note illustrative le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- il sistema delle "garanzie ed impegni per terzi" permette una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza ed è stata presa visione delle relazioni e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, **risulta essere positivo per euro 20.649.537.**

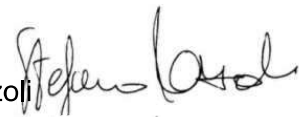
Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come è stato redatto ed approvato nella riunione del 29 marzo 2023 dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio raccomanda prudenza per la proposta di destinazione dell'utile.

Firenze, 11 maggio 2023

Il Presidente del Collegio Sindacale -

Prof. Stefano Pozzoli



Sindaco Effettivo -

Dott.ssa Silvia Bocci



Sindaco Effettivo -

Dott. Gabriele Turelli



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

redatta ai sensi dell'Art. 2429, co. 2, c.c. e dell'Art.153 del D.Lgs. 58/1998

All'assemblea degli Azionisti della società ALIA Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in Via Baccio da Montelupo, 52, 50142 Firenze

* * *

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata approvata collegialmente. L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 29 marzo 2023, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- progetto di bilancio, completo di note illustrative;
- relazione sulla gestione;
- progetto di bilancio consolidato;
- dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

La società ALIA S.p.A. a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario emesso sul mercato regolamentato, è definita come "ente di interesse pubblico" e, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, che attua la Direttiva 2006/43/CE, risulta assimilata in ogni caso ad una società quotata, anche ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e la sua redazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 2429 c.c. e dell'Art. 153 del D.Lgs. 58/1998, secondo i criteri previsti dalle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal CNDCEC, ed è stata integrata con le indicazioni previste dalla comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 06/04/2001 e dal D.Lgs. 254/2016.

Collegio sindacale e Consiglio di Amministrazione

Il collegio sindacale in carica alla data della presente relazione, così come il Consiglio di

Amministrazione, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 dicembre 2020 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2022) e quello precedente (2021). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2022 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, considerando che la pandemia da Covid-19 ha sottoposto a stress aggiuntivi e richiesto attività differenti nelle due annualità.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'Art. 2429, co. 2, c.c. e dall'Art. 153 del D.Lgs 58/1998, e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'Art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche e attraverso la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Il collegio sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la struttura dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'Art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite direttamente dall'amministratore delegato con periodicità continua in sede di riunioni di Consiglio di Amministrazione (ben inferiore al minimo fissato di 6 mesi) anche attraverso la presenza nelle riunioni del Consiglio dei funzionari amministrativi e del responsabile del budget coadiuvati per particolari tematiche dal responsabile finanziario e di quello demandato alle acquisizioni.

Il collegio sindacale, inoltre, ha acquisito informazioni attraverso accessi individuali dei propri membri presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'Art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'Art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'Art. 2409, co. 7, c.c.;

Ulteriori indicazioni rese ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM 1025564 del 6 aprile

2001

Vengono elencate di seguito, secondo l'ordine previsto della Comunicazione CONSOB del 6/04/2001 e successivi aggiornamenti, le ulteriori informazioni richieste.

Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da ALIA SpA e dalle società da questa controllate.

Indicazioni dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate - Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese,

nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Il collegio sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione e della società di revisione.

La Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori contiene adeguata informativa sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, tutte congrue, rispondenti all'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato. L'impatto economico con parti correlate è riportato alla Nota del Bilancio di esercizio ed in Nota del Bilancio consolidato.

Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione

Le relazioni della Società ALIA S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul Bilancio consolidato, rilasciate ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 39/2010 in data 11 maggio 2023, non contengono rilievi ed attestano che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza ed in conformità delle norme che ne disciplinano la redazione, e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del gruppo, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Le predette relazioni contengono altresì l'attestazione che le relazioni sulla gestione sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato, e un richiamo agli aspetti chiave della revisione per i quali non è stato espresso un giudizio separato, ma sono state evidenziate le procedure di revisione in risposta agli stessi, in quanto maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame in funzione della rilevanza della voce considerata (*"Ricavi da componente tariffaria Amm.; Fondi post gestione discariche"*).

Il collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, di cui all'Art. 19 D.Lgs. 39/2010, ha altresì ricevuto attestazione che sulla base dell'attività svolta

dell'attività di revisione legale, non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Indipendenza e indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione ed eventuali costi anche a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Con riguardo alla conferma annuale dell'indipendenza della società di revisione, il collegio sindacale rappresenta di aver ricevuto dalla società di revisione detta conferma.

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e, in particolare, ha ricevuto periodica evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione (o attribuiti in forza di specifiche disposizioni regolamentari) al revisore legale. Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati imputati al conto economico corrispettivi per le seguenti attività: (importi espressi in Euro): gli onorari annui per i servizi di revisione legale resi dalle società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sulla Capogruppo ammontano a complessivi € 60.000. I corrispettivi per altri servizi diversi da quelli di revisione legale resi dalla stessa società di revisione ammontano ad € 15.000 relativi alla revisione contabile limitata della Dichiarazione Non Finanziaria della Capogruppo, e ad € 121.500 relativi ad altri servizi.

Il collegio sindacale considera che i summenzionati corrispettivi sono adeguati alla dimensione, alla complessità ed alle caratteristiche dei lavori effettuati e ritiene altresì che gli incarichi (e i relativi compensi) diversi dai servizi di revisione non siano tali da incidere sull'indipendenza del revisore legale.

Indicazione della frequenza e del numero di CdA e del collegio sindacale

Sono state effettuate numero 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione e numero 8 riunioni del collegio sindacale. Il collegio sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art 114, comma 2 D.Lgs. 58/1998

Il collegio sindacale non ha osservazioni da svolgere sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalla Società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai dell'art 150 comma 2 del D.Lgs. 58/1998

Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il collegio sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

L'attività di vigilanza del collegio sindacale si è svolta nel 2022 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni o fatti censurabili da segnalare.

Osservazioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ALIA SpA, quale "ente di interesse pubblico" ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, è tenuto alla redazione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 254/2016, ed il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 marzo 2023, ha approvato la predetta dichiarazione, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

La società di revisione ha rilasciato, in data 11.05.2023, la relazione redatta ai sensi dell'Art.3, comma 10, del D.Lgs. 254/2016 e dell'Art. 5 del Regolamento CONSOB n. 20267 del 18/01/2018 sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, con la quale ha espresso che all'attenzione della stessa non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione non finanziaria del Gruppo ALIA, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli Artt. 3 e 4 del predetto Decreto.

Ferma restando la responsabilità degli amministratori di garantire che la relazione sia redatta e pubblicata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 254/2016, il collegio sindacale, nell'ambito dello

svolgimento delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel citato Decreto.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

La società, avendo emesso titoli obbligazionari ammessi alla negoziazione, ha redatto il bilancio di esercizio (anche consolidato) conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) a partire dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

Il collegio sindacale, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato non sono state derogate norme di legge.

Il collegio sindacale ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ed ha preso visione del bilancio consolidato alla medesima data. In merito al bilancio d'esercizio vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il collegio ha preso atto che sono presenti costi di ampliamento e sviluppo. In particolare, sono presenti costi di sviluppo per euro 1.236.740 relativi all'incremento della capitalizzazione, già avviata nel 2019, del progetto "Suhm – cassonetti-cestini intelligenti";
- il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto tra le attività immateriali;

- sono state fornite nelle note illustrative le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- il sistema delle "garanzie ed impegni per terzi" permette una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza ed è stata presa visione delle relazioni e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, **risulta essere positivo per euro 20.649.537.**

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come è stato redatto ed approvato nella riunione del 29 marzo 2023 dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio raccomanda prudenza per la proposta di destinazione dell'utile.

Firenze, 11 maggio 2023

Il Presidente del Collegio Sindacale -

Prof. Stefano Pozzoli



Sindaco Effettivo -

Dott.ssa Silvia Bocci



Sindaco Effettivo



Dott. Gabriele Turelli